

TIRO

SVIZZERA

RIVISTA UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE SPORTIVA
SVIZZERA DI TIRO

WWW.SWISSSHOOTING.CH

OLIMPIA-STAR CHIARA LEONE

Tra celebrazioni della vittoria e scoperta
di sé in Sud America

VISITA SUL CANTIERE

Il museo del tiro risplenderà
presto di un nuovo splendore

FUSIONE SOCIETARIA

La Società di tiro Rätikon – nata
dalla fusione di sette società

PIÙ MORDENTE DI UN ARROSTO

Reto Müller entra nel
comitato FST

MaxRange Target**Conoscere il proiettile MaxRange Target High BC di Lapua**

Presentazione: il MaxRange da 9,3 g / 144 gr da 6,5 mm ad alta capacità di compressione GB582 di Lapua.

Il proiettile da bersaglio MaxRange da 6,5 mm di Lapua offre una traiettoria ottimizzata traiettoria snella, balistica ottimizzata e stabilità migliorata balistica ottimizzata e maggiore stabilità per le lunghe distanze. Il risultato?

Prestazioni impareggiabili sulle lunghe distanze con una precisione millimetrica per ELR e altre discipline di armi lunghe, colpo dopo colpo.

Il proiettile MaxRange Target da 6,5 mm è stato sviluppato con materiali di alta qualità e offre un'affidabilità e una durata eccezionali, per permettervi di superare i vostri limiti senza compromessi.

È il proiettile perfetto per ottenere la massima precisione in tutte le discipline di tiro a lunga distanza. Il Max RT offre la consistenza necessaria per avere successo in ogni tiro e in ogni competizione.

Il nuovo proiettile Max RT da 6,5 mm sarà disponibile presso il vostro rivenditore specializzato in Svizzera nell'autunno del 2025.

Fonte: / www.lapua.com

Pre-ordine ora!

Art. No. 40.4247 Lapua Proiettile 6.5mm, MaxRange Target OTM, GB582 144gr, 6.71mm/.264





«LA SOCIETÀ DI TIRO DI RÄTIKON È UN ESEMPIO DI COME UNA FUSIONE POSSA AVERE SUCCESSO, CON UN NUOVO E MODERNO POLIGONO DI TIRO E UN NUOVO VIGORE.»

CARE TIRATRICI E CARI TIRATORI,

Con il clima più caldo, la vita torna nei poligoni di tiro: quasi 111'000 tiratori hanno partecipato al tiro in campagna alla fine di maggio. Riusciremo quest'anno a battere il record di partecipazione del 2024? Il tiro in campagna può essere eseguito ancora fino alla fine di agosto nell'ambito degli esercizi federali. Cogliete l'occasione: portate amici e conoscenti a un evento che è svizzero come il 1° agosto - e contribuite a far sì che la «più grande festa di tiro del mondo» sia all'altezza del suo nome.

Il tiro in campagna a Tafers, di cui riferiamo in questo numero a pagina 6, è una vera e propria festa popolare. E cos'altro? Vale la pena dare un'occhiata all'interno della rivista: la nostra storia di copertina a pagina 10 ha come protagonista Chiara Leone. Un anno dopo la sua vittoria olimpica, ci parla della sua vita lontano dallo sport d'élite, in modo aperto, personale e senza fronzoli.

Il servizio a pagina 16 mostra come sette società della Pretigovia siano diventate una sola: la Società di tiro di Rätikon è un esempio di come una fusione possa avere successo, con un nuovo e moderno poligono di tiro e un nuovo vigore.

A Berna, il Museo Svizzero del Tiro sta investendo oltre 1 milione di franchi in una nuova mostra permanente e nella ristrutturazione dell'edificio che ha quasi 100 anni. A partire da novembre, sarà possibile visitare la nuova mostra interattiva sulla nostra ricca storia.

Anche all'interno della federazione sta succedendo qualcosa: Reto Müller, nuovo membro del comitato centrale FST, si impegna per un maggiore coinvolgimento della Svizzera francese. Potete leggere il ritratto del 42enne a partire da pagina 24. E mentre i giovani talenti sognano i loro primi campionati del mondo nel Target Sprint, un centro di tiro all'avanguardia nel Canton Vaud sta rivoluzionando le opportunità di allenamento per i tiratori IPSC.

Quest'edizione dimostra in modo impressionante che il tiro sportivo si sta evolvendo, pur rimanendo saldamente ancorato alle sue tradizioni.

Vi auguro una piacevole lettura di questo numero!

Philipp Ammann
Responsabile Comunicazione & Marketing



10

Radiosa come la sua vittoria:
la donna dietro la
medaglia d'oro.

Foto: Chris Iseli

INDICE

03 Editoriale

06 Attualità

TITOLO

- 10 Un anno dopo: la campionessa olimpica Chiara Leone racconta della sua pausa in Sud America.

SPORT DI MASSA

- 16 Le fusioni societarie possono anche essere storie di successo, ce lo mostra la Società di tiro Rätikon in Prettigovia – incluso un nuovo poligono.
- 32 Testo semplice invece di caos: FFT2026 Coira si concentra sulla comunicazione di crisi invece che sull'atmosfera di crisi.

SPECIALE

- 20 Il Museo svizzero del tiro a Berna è attualmente in fase di ristrutturazione e avrà una nuova esposizione permanente. L'investimento ammonta a oltre 1 milione di franchi.

FEDERAZIONE

- 24 Nuovo comitato FST: Reto Müller vuole, come portavoce, mettere la Svizzera romanda maggiormente al centro della scena.

FORMAZIONE

- 28 Target Sprint: primi successi, nuove società e focus sui CM al Cairo.
- 31 Programma dei corsi Gioventù+Sport

< Immagine di copertina: Tra medaglie e umanità: la campionessa olimpica Chiara Leone è alla ricerca del prossimo stimolo.

Foto: Chris Iseli



16

Il moderno poligono 10 della Schützenverein Rätikon – una chicca per l'allenamento e i giovani.

Foto: mad

TIRATORI DINAMICI

- 36 Un moderno centro di tiro vodese rivoluziona l'allenamento quotidiano dei tiratori IPSC.

FORUM

- 38 USS Assicurazioni: il partner forte quando si tratta di sicurezza, protezione e fiducia nel tiro sportivo.
- 40 Concorso: paga con la carta FST e vinci accessori esclusivi G+E.
- 43 Social Media: la FST è attiva su Facebook e Instagram. Le tiratrici e i tiratori sono invitati a collaborare.
- 44 Mercatino

DIRITTO IN DIRETTA

- 47 Nella rubrica «Diritto in diretta» autori esterni si esprimono su possibili sviluppi del tema «Legge sulle armi».

MUSEO DEL TIRO

- 48 I guardiani della tradizione: come il tiro è diventato una forza politica e culturale in Svizzera.
- 50 Calendario
- 51 Impressum / Partner & Fornitori

20

Per una volta, Zora Heimlicher, Franziska Karlen e Cedric Zbinden lavorano in cantiere durante i lavori di ristrutturazione.

Foto: Philipp Ammann



24

Reto Müller, il nuovo membro di comitato FST, porta in tavola due punti di forza: una mano ferma con il mestolo di legno e un occhio attento alla pistola ad aria compressa.

Foto: Chantal Gisler

GIÀ QUASI 111'000 PARTECIPANTI

Nel fine settimana ufficiale di fine maggio 2025, quasi 111'000 persone in tutta la Svizzera hanno partecipato al **TIRO FEDERALE**. Questo evento tradizionale è considerato la «più grande festa di tiro del mondo».

Testo e foto: Christoph Petermann

Si è sparato dal 23 al 25 maggio 2025 con il fucile e la pistola. Il venerdì è stato caratterizzato da tempo variabile con rovesci isolati, sabato è stato per lo più amichevole, mentre domenica ha portato pioggia in molte regioni. In queste condizioni, quasi 111'000 tiratori in tutta la Svizzera hanno completato il programma. Anno dopo anno, l'evento ispira con il suo speciale mix di sport, tradizione e comunità - e rimane unico in questa forma in tutto il mondo.

TAFERS - HA PARTECIPATO ANCHE UN CONSIGLIERE FEDERALE

La manifestazione di tiro in campagna di Tafers (FR) ha attirato un totale di circa 15'000 visitatori. Oltre 1'800 concorrenti hanno preso parte al fucile e alla



Tradizione di famiglia: padre e figlio Adrian e Levin Riedo partecipano ogni anno al tiro in campagna a Tafers.

pistola. Il tiro si svolge tradizionalmente all'aperto, con un'ampia base regionale e una partecipazione intergenerazionale. Anche il Consigliere federale Martin Pfister ha preso parte al tiro anticipato con la pistola.

Adrian Riedo e il figlio sedicenne Levin sono un esempio di tradizione familiare viva. Insieme partecipano regolarmente al tiro in campagna a Tafers. Al mattino, Levin spara con il fucile nel Seeland e nel pomeriggio incontra il padre per il programma alla pistola a Tafers. «Viene con noi da quando sa camminare», dice Riedo. «Non gli ho mai detto: devi farlo. È venuto naturale: era semplicemente affascinato dal tiro». Levin si è iscritto al corso per giovani tiratori e viene con i colleghi. «E poi mio padre mi ha fatto appassionare alle pistole», dice. Per suo padre Adrian, il tiro non è solo una riunione con i vecchi amici della regione.

SI PUÒ PARTECIPARE FINO A FINE AGOSTO

Dal 2021, il programma di tiro in campagna può essere assolto fino alla fine di agosto nell'ambito degli esercizi federali: una soluzione flessibile che si è dimostrata valida e che consente a molte persone di partecipare. Lo confermano le cifre del 2024: 111'495 tiratori hanno partecipato al weekend principale e 135'747 in totale alla fine di agosto - il miglior risultato da oltre dieci anni. I risultati finali per il 2025 dovrebbero essere pubblicati a metà settembre.

«PER TUTTI»

«Il tiro in campagna è più di un semplice evento sportivo: è parte della nostra cultura ed espressione di una comunità viva», afferma il presidente della FST Luca Filippini. Il tiro è uno sport ricco di tradizione e allo stesso tempo aperto a tutti, indipendentemente dall'età, dall'esperienza o dalla provenienza.

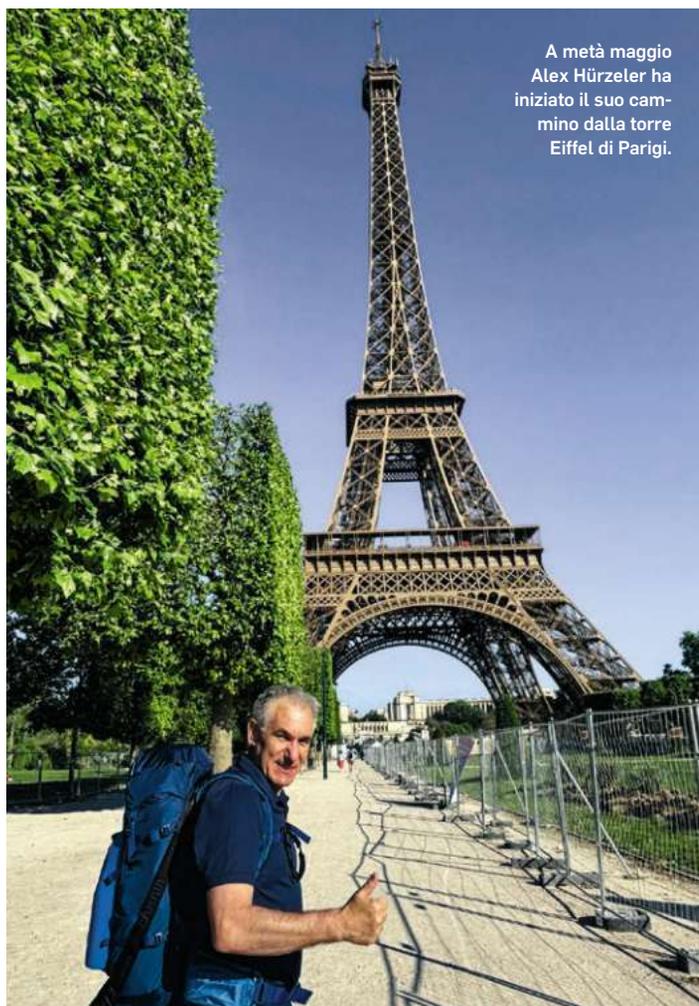
ANNUNCIO

Avis

Le concordat sur les cartes-couronnes de la Fédération des tireurs sportifs de la Suisse centrale (ZSV) sera dissous le 31 décembre 2029.

Toutes les cartes-primés doivent être retournées jusqu'au **31 octobre 2029** (dernier délai), auprès des administrateurs cantonaux de la ZSV. Après cette date, toutes les cartes-primés de la ZSV ne seront plus valables.

L'administrateur ZSV: Thomas Amstutz



A metà maggio Alex Hürzeler ha iniziato il suo cammino dalla torre Eiffel di Parigi.

IL GIÀ DIRETTORE DELLO SPORT DI ARGOVIA DÀ SEGUITO ALLA SUA PROMESSA OLIMPICA

— A metà maggio, l'ex consigliere distato Alex Hürzeler è partito per la prima tappa di una settimana della marcia da Parigi alla sua Fricktal. In questo modo, mantiene la promessa fatta agli atleti argoviesi nell'autunno del 2023, in caso di vittoria di una medaglia alle Olimpiadi o Paraolimpiadi estive del 2024 a Parigi.

Nell'autunno del 2023, in occasione dello Sport Forum Aargau, l'allora direttore sportivo argoviese promise di fronte al mondo sportivo cantonale riunito, che sarebbe tornato a casa a piedi da Parigi se un atleta argoviese avesse vinto una medaglia alle Olimpiadi o alle Paralimpiadi estive del 2024. Dopo i magnifici successi olimpici di Chiara Leone (oro nel tiro), Nora Meister (argento nel para-nuoto) e Ilaria Olgiati (bronzo nel para-badminton), spettava a lui mantenere la promessa.

Alex Hürzeler è partito dalla Torre Eiffel di Parigi a metà maggio. Intende completare la camminata di 700 chilometri da Parigi a Oeschgen, nella Fricktal, in diverse tappe, al più tardi entro la fine del 2026. La prima tappa, della durata di una settimana, lo ha portato da Parigi a poco più di 200 chilometri verso est, lungo la Senna, attraverso le regioni dell'Île-de-France e della Champagne, fino a Troyes. Ha programmato la prossima tappa per l'autunno.

ANNUNCIO



15. NOVEMBER

JETZT ANMELDEN: WWW.MORGARTENSCHIESSEN.CH

NEUIGKEITEN 2025

BESTE NACHWUCHSSCHÜTZ:IN
WIRD MIT EINEM SPEZIALPREIS
AUSGEZEICHNET!

GRUPPEN MIT VIER ODER MEHR
U21-SCHÜTZ:INNEN ERHALTEN
EINE UNTERSTÜTZUNG BEI DEN
ANMELDEKOSTEN





NUOVO RESPONSABILE DELLO SPORT D'ELITE

— Dal 1. maggio 2025 Joël Strübi è responsabile dell'ambito Sport d'élite e promovimento speranze della

Federazione sportiva svizzera di tiro. La FST ha così potuto occupare una posizione chiave con il 35enne San Gallese.

La Federazione sportiva svizzera di tiro ha nominato Joël Strübi nuovo responsabile del settore Sport d'élite e promovimento speranze a partire dal 1° maggio 2025. Il 35enne di San Gallo succede a Daniel Burger, che ha lasciato la Federazione alla fine dell'autunno dello scorso anno. Nel frattempo, l'ambito è stato gestito ad interim dal direttore FST Silvan Meier.

Strübi ha lavorato per diversi anni presso l'Ufficio federale dello sport UFSP, dove ha partecipato come scienziato dello sport allo sviluppo e all'attuazione del concetto di promozione FTEM, utilizzato anche dalla FST. Questo ruolo gli ha permesso di acquisi-

re una profonda conoscenza dello sviluppo e della promozione di giovani atleti di talento. «Siamo fermamente convinti che Joël Strübi sia la persona in grado di sviluppare ulteriormente il settore dello sport d'élite e del promovimento speranze e di guidarlo verso un futuro di successo», afferma Silvan Meier, direttore della FST. Oltre ad un Master of Science in Sport Science Research all'università di Berna, Joël Strübi conosce bene il sistema sportivo svizzero grazie al suo curriculum ed è inserito nell'ambiente di Swiss Olympic e dell'Ufficio federale dello sport. Dalla scorsa estate, Strübi ha aiutato ai test PISTE (Prognostic Integrative Systematic Trainer Evaluation) della FST, acquisendo preziose conoscenze sullo sviluppo dei talenti e familiarizzando con le strutture e gli attori principali del tiro sportivo.

ANNUNCIO



Il campo d'allenamento è stato il mio punto di partenza – e il tuo?

Dal 6 al 10 ottobre 2025 si svolgerà il
campo d'allenamento a Lenzerheide.



Iscriviti ora entro
il 24.08.2025!



GIÀ SPARATO IL CONCORSO DEL GIUBILEO 2025?

— Quest'anno, il tradizionale concorso del giubileo onora l'introduzione di due armi iconiche dell'Esercito svizzero: la pistola 75, entrata in servizio 50 anni fa e il fucile d'assalto 90, che accompagna i militi da 35 anni. Un'occasione per celebrare la tradizione e la storia di queste due armi di precisione.

Possono partecipare tutti i soci con licenza delle società appartenenti a una federazione cantonale di tiro (FCT) o a una sotto-federazione (SF) della FST. Il concorso del giubileo può essere sparato in tutte le discipline fino al 30 settembre 2025.

Le società possono iscriversi sul sito
<https://score.swissshooting.ch>

Una volta iscritti, potrete stampare voi stessi i fogli di stand sulla piattaforma online.



Giugno 2025



L'ATTRAZIONE AD OGNI EVENTO

— Dall'estate 2024, la FST gira la Svizzera con lo Swiss Shooting Roadshow nell'ambito del progetto di rivitalizzazione di Swiss Olympic. Da quest'estate, l'innovativo rimorchio con un moderno sistema di tiro laser può essere noleggiato anche da federazioni e società di tiro.

Il costo del noleggio è di 850 franchi per un giorno e di 1'490 franchi per più giorni. Questi costi comprendono il trasporto del rimorchio all'andata e al ritorno, nonché il montaggio e lo smontaggio sotto la supervisione di esperti. Oltre ai 4 sistemi di tiro laser, il rimorchio comprende anche diverse attrezzature per il marketing (bandiere, roll-up, bacheche, ecc.).

VALE LA PENA DI PRENOTARE IN ANTICIPO!

Il rimorchio per il roadshow è già prenotato per 24 giorni a partire da luglio 2025. Il segretariato FST ha già ricevuto numerose prenotazioni per l'anno prossimo.

Si prega di inviare le richieste via e-mail a: roadshow@swissshooting.ch



ALTRE
INFORMAZIONI

SWISSSHOOTING-NEWS



NUOVO ASSISTENTE PER LA PIANIFICAZIONE DELLE GARE

Elia Wagner è entrato a far parte dell'ambito Formazione e Giudici il 1° maggio come assistente alla pianificazione delle gare al 60%. Wagner sta attualmente studiando economia aziendale con una specializzazione in gestione dello sport presso l'Università di Scienze Applicate dei Grigioni. Ha acquisito esperienza professionale nel settore sportivo durante il suo tirocinio presso l'Handball Club Kriens-Luzern, dove ha lavorato nell'organizzazione di eventi e nel marketing sportivo.

MANTENERE SEMPRE AGGIORNATO IL SAT-ADMIN

Affinché la Federazione sportiva svizzera di tiro e le federazioni cantonali possano comunicare con tutti i tiratori, è di fondamentale importanza che il SAT-Admin sia gestito correttamente. Solo così, ad esempio, la rivista dei soci «Tiro Svizzera» raggiunge tutti i destinatari. Dati di indirizzo non aggiornati o incompleti causano ogni mese una grande quantità di lavoro e di costi aggiuntivi. La FST chiede pertanto ai responsabili del SAT-Admin delle società di tenere sempre aggiornati gli indirizzi e di apportare modifiche il più rapidamente possibile.

REVISIONE DELLE RTSP

La Commissione sport di massa sta attualmente rivedendo le regole per il tiro sportivo (RTSp), che entreranno in vigore il 1° gennaio 2027. Dall'inizio dell'anno i membri della commissione hanno tenuto due riunioni di un'intera giornata e ne sono previste altre. In autunno, la revisione delle RTSp sarà sottoposta ai presidenti cantonali per consultazione.

PAGARE CON LA REKA-CARD

È ora possibile pagare con la Reka-Card nel webshop della FST. Il Fondo Svizzero di Viaggi ha accettato la FST come nuovo punto di accettazione a metà maggio. Nel webshop FST è possibile trovare prodotti interessanti e idee regalo in qualsiasi momento.



Acquista ora:
shop.swissshooting.ch

« HO DORMITO CON LA MEDAGLIA OLIMPICA AL COLLO »

Chiara Leone ha raggiunto quello che molti sognano: **L'ORO OLIMPICO**. Ma cosa succede dopo il suo più grande trionfo sportivo? La tiratrice argoviese sta percorrendo la sua strada, tra libertà sudamericana, lunghi tour in bicicletta e profonde amicizie nella squadra nazionale.

Testo: Renate Geisseler **Foto:** Chris Iseli, Renate Geisseler, Keystone-SDA, Jörg Wetzel, mad

È stata l'estate della sua vita. Chiara Leone ha fatto centro a Parigi. Ok, non proprio. Alla fine è stato un 10,8 a catapultarla in vetta alla classifica. Con il suo trionfo nella disciplina regina, vince l'oro olimpico e si rende protagonista di una delle decisioni più emozionanti dei Giochi Olimpici.

La vittoria viene celebrata con tamburi e trombe. Una sontuosa festa è seguita la sera stessa a Châteauroux, una città della Francia centrale, dove si sono svolte le gare di tiro. «Era una bella serata estiva. E poiché alloggiavamo in una casa vicino a un castello, avevamo un grande prato dove festeggiare. Molti atleti di altre nazioni hanno festeggiato con noi, poiché era l'ultima gara per i tiratori di carabina e la fine del ciclo olimpico. C'erano anche i miei più stretti colleghi di squadra, gli allenatori, tutto lo staff e la mia famiglia», ricorda Chiara Leone con gratitudine. La campionessa olimpica ha portato la medaglia d'oro al collo per tutto il tempo. «Ho persino dormito con la medaglia. L'ho tolta solo il giorno dopo per fare la doccia», racconta Leone con una risata.

In seguito c'è stato un vero e proprio trambusto: onorificenze, media, intervisti,

apparizioni televisive - all'improvviso era un personaggio pubblico, il che le ha aperto alcune porte. Ricorda in particolare la gara Super10Kampf. «Lo guardavo da bambina. E all'improvviso mi ci sono trovata in mezzo».

UN PAESE SOTTOSOPRA

Anche il suo paese di domicilio, Frick, vuole brindare con la sua campionessa olimpica. Si tratta di un momento particolarmente emozionante per Leone, dato che le visite al suo vecchio paese sono ormai rare. L'accoglienza che riceve è ancora più entusiasmante. «Le strade erano piene di gente. Ho visto vecchi compagni di scuola, insegnanti, il mio primo sponsor René Hüsler, parenti, conoscenti... tante persone che in un modo o nell'altro hanno segnato il mio percorso», racconta emozionata la campionessa olimpica. A causa del tempo instabile, la cerimonia è stata rapidamente spostata in palestra. «Tutti i posti a sedere e in piedi erano occupati. Tutti quelli che potevano entrare in qualche modo erano lì», racconta la 27enne con gli occhi lucidi. Anche il dinosauro sulla rotonda all'ingresso del paese porta una medaglia



TITOLO UN ANNO DOPO LA VITTORIA OLIMPICA

La bici è onnipresente
per Leone.

« MI SONO TOLTA LA
MEDAGLIA SOLO PER
FARE LA DOCCIA. »

Chiara Leone
Campionessa olimpica



Chiara Leone con il suo team dopo il trionfo olimpico.



La campionessa olimpica con i suoi più importanti sostenitori (da sin.): Jörg Wetzel, Enrico Friedemann, Jochem Stephan e Daniel Burger.

d'oro fatta da lei. «Il lavoro di amici in un'operazione speciale».

Ma il clamore non è solo inebriante. «Improvvisamente tutti vogliono qualcosa da te, ma è una cosa positiva. Molte cose erano semplicemente nuove per me», dice. Ha bisogno di tempo per fare un respiro profondo e lo trova dove quasi nessuno la conosce.

PAUSA IN SUD AMERICA

La decisione di fare un viaggio in Sud America è stata presa al volo. Leone voleva allontanarsi dal tran tran quotidiano e sperimentare un nuovo atteggiamento nei confronti della vita. «Ero affascinata dalla leggerezza sudamericana. E volevo dimostrare qualcosa a me stessa, anche dal punto di vista linguistico». Così ha frequentato scuole di lingua in Ecuador e in Colombia e ha vissuto con famiglie ospitanti che parlavano a malapena l'inglese. «Sono stata costretta a imparare lo spagnolo. Ho conosciuto una nuova cultura dall'interno».

Fa surf su spiagge deserte, fa escursioni nelle foreste pluviali, dorme su amache con vista sul Mar dei Caraibi e osserva gli uccelli all'alba. Il coronamento: un'escursione di quattro giorni alla «Ciudad Perdida», la città perduta della Colombia. «Niente internet, solo natura e un piccolo gruppo di persone». L'incontro con gli indigeni colombiani è stato particolarmente formativo per la 27enne.

«Alcuni indossano abiti molto semplici, ma anche le Crocs, perché alcuni vivono in città o hanno contatti con persone in città. Alcuni hanno anche il cellulare. Possono caricarli solo negli alloggi dei turisti, non hanno elettricità. È un'immagine molto strana».

Per la prima volta dopo il trionfo, ha il tempo di pensare a tutto. Riguarda la sua finale olimpica su un volo a lungo raggio: con distanza, con emozione, con orgoglio. «Solo allora mi sono resa conto di ciò che avevo raggiunto e del percorso che avevo intrapreso.»

AMICIZIA IMPORTANTE

Mentre molti atleti professionisti sono spesso abbandonati a sé stessi in una competizione agguerrita, Chiara Leone fa parte di una squadra speciale. Tre nomi la accompagnano costantemente: Jan Lochbihler, Fränzi Stark e Christoph

Dürr. «Con loro ho affrontato tutto: dagli allenamenti frustranti alle serie perfette.» I compagni di squadra sono diventati amici, a volte persino una seconda famiglia.

Vive già da 4.5 anni con Fränzi Stark. «Abbiamo lottato per lo stesso posto e ci siamo sostenute a vicenda. Non è una cosa che si può dare per scontata». Christoph Dürr si è unito alla condivisione dell'appartamento nel gennaio di quest'anno. Jan Lochbihler è stato il suo primo allenatore a livello d'élite. L'ha aiutata a riconoscersi come atleta di alto livello. «Senza di lui, forse non avrei intrapreso questo percorso».

Lo stretto legame non è solo emotivo, ma anche pratico: «possiamo essere onesti l'uno con l'altro, ma sappiamo anche quando dobbiamo stare zitti. Una cosa del genere funziona solo con la comprensione reciproca.»

« HO BISOGNO DI RUMORE E ODIO QUANDO GLI SPETTATORI POSSONO SENTIRMI RESPIRARE! »

Chiara Leone

Ha superato il record olimpico



Bilanciamento di un uovo su un perno all'equatore: Leone a Quito (Ecuador) presso il Museo dell'Equador di Intiñan.

UNA SENSAZIONE DI LIBERTÀ SU DUE RUOTE

Un'altra costante nella vita di Leone: la bicicletta. «Dopo gli esami di maturità ho riscoperto la bicicletta, come antipodo all'allenamento indoor. Quando vado in bicicletta, posso semplicemente andare avanti, senza un piano, senza pressioni. È una cosa che mi piace.»

In sella a una bici da corsa nella campagna svizzera o durante la preparazione olimpica a Châteauroux, Leone è in giro quasi ogni giorno. «Siamo stati lì per quindici giorni. La mia gara era alla fine. Non volevo passare l'intera giornata a girare nel poligono di tiro o nel mio alloggio. La mia bici mi ha aiutato moltis-

simo. Ho potuto staccare la spina e allo stesso tempo rimanere attiva in una zona a bassa frequenza cardiaca.»

Ha anche intrapreso la sua «Road to Paris»: dopo un campo di allenamento, ha percorso 270 chilometri da Châteauroux a Parigi con Fränzi Stark e Christoph Dürr, solo per essere stata lì una volta prima che fosse chiaro chi avrebbe potuto partecipare alle Olimpiadi. «Andare in macchina, mangiare un gelato, ridere: questa è libertà.»

TRA RIFLETTORI E REALTÀ

Nonostante il successo, la realtà del tiro sportivo è diversa da quella dello sci, ad

esempio. Gli sponsor non arrivano automaticamente. «Posso essere una campionessa olimpica, ma non in uno sport che fa notizia tutti i giorni». Ci vuole molta iniziativa per «vendersi» senza perdere il proprio valore. «È una linea sottile.»

E poi c'è il vuoto dopo il grande traguardo. «Per anni mi sono alzata tutte le mattine alle 7.00, sono andata a fare spinning, mi sono allenata duramente - tutto per Parigi. All'improvviso è finita. Ti chiedi: che senso ha tutto questo adesso?» È necessario porsi nuovi obiettivi, ma non si possono semplicemente creare da una lista di desideri. «Tutto quello che so è che voglio continuare ad andare avanti.»

«HO BISOGNO DEL RUMORE, DELL'ADRENALINA»

Leone si descrive come un'atleta che vive e respira la competizione. «Ho bisogno di emozioni, di rumore, di un pubblico. Questo mi spinge. Odio quando è così silenzioso che gli spettatori possono sentirmi respirare!» Contraddice il cliché del tiro sportivo silenzioso. «Immaginate se fosse così silenzioso in uno stadio di calcio, in breve tempo nessuno più lo guarderebbe.» Il suo desiderio: più visibilità, più entusiasmo, anche per la sua disciplina.

Per Leone è chiaro: anche lei vuole essere sulla linea di tiro ai Giochi Olimpici del 2028 a Los Angeles. «Ma in modo diverso. Non posso limitarmi a copiare ciò che è stato fatto prima. Ho bisogno di nuove idee, di una nuova spinta. Ciò che rimane è il desiderio di vivere di nuovo questa esperienza.»

INIZIA UN NUOVO CAPITOLO

Chiara Leone è molte cose: campionessa olimpica, numero 1 al mondo, spirito libero sulla bici da corsa, esploratrice sudamericana, amica e membro di una squadra. Ma soprattutto è una persona in ricerca. Alla ricerca di nuove strade, di nuovi obiettivi e della prossima scarica di adrenalina che farà ripartire tutto. «Se voglio essere tra le migliori al mondo, devo continuare a migliorare. Anche la concorrenza lo fa. Se resto ferma, gli altri mi supereranno.»

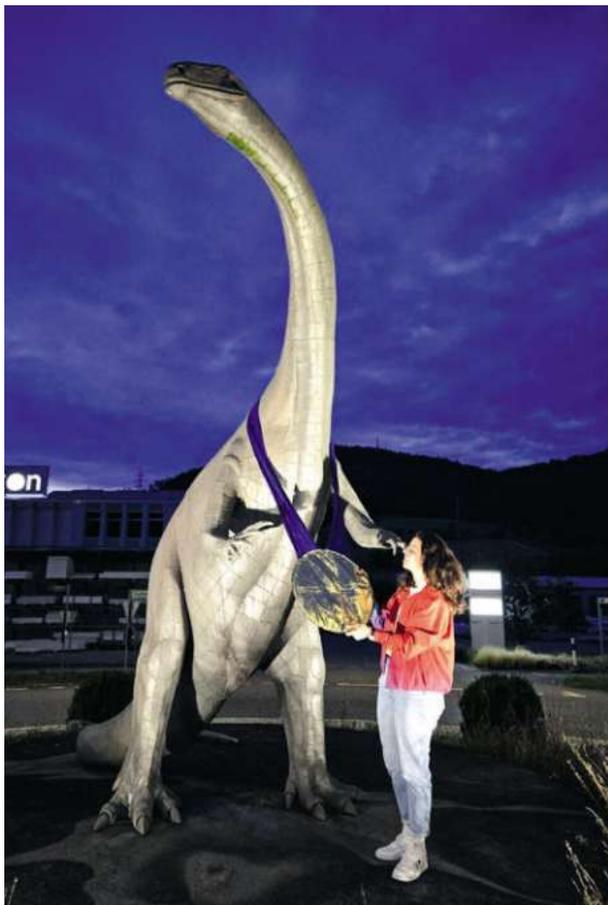
ANNUNCIO

**Schützenfest
in einem Feldstand**

5. bis 7. September 2025
Feldschützen Schonegg-Wyssachen

Infos unter:
www.feldschützen-schonegg-wyssachen.ch

Anche il dinosauro di Frick, città natale di Leone, indossava l'oro olimpico.



Tempo libero a Cartagena (Colombia): la campionessa olimpica si gode una noce di cocco fresca dopo la lezione di spagnolo.



Nella «Road to Paris» con i suoi coinquilini Fränzi Stark e Christoph Dürr.

La candidata Chiara Leone agli Sports Awards con la collega Ellen Kramer.



DA SETTE A UNA

Sette **SOCIETÀ DI TIRO DELLA PRETTIGOVIA** hanno affrontato sfide importanti e hanno trovato una soluzione comune. La fusione per formare la società di tiro Rätikon è stata un banco di prova, ma anche un nuovo inizio, con un moderno poligono di tiro.

Testo: Christoph Petermann Foto: mad

Quando nel 2017 è stata approvata una nuova legge sulla tutela dell'ambiente, è apparso chiaro che molte società di tiro avrebbero dovuto affrontare importanti cambiamenti: a partire dal 2021, non sarebbe stato più possibile sparare nel terreno ed era necessario l'uso di raccogli-colpi. Per le piccole società, questo significava un investimento a sei cifre che sarebbe stato quasi impossibile da gestire da sole. Anche sette società della Prettigovia sono state interessate da questo tema. «Questo è stato il fattore scatenante», ricorda Walter Hartmann,

presidente della Società di Tiro di Jenaz fino al 2007 e motore della fusione delle società. «La domanda era: possiamo continuare da soli - o abbiamo bisogno di una soluzione comune?».

Nell'estate 2017 è stata effettuata una consultazione con i comuni e le società interessate. La risposta è arrivata rapidamente: i comuni hanno segnalato il loro sostegno, ma non per sette progetti individuali. E le società avevano problemi strutturali: comitati in età avanzata, pochi giovani, tecnica superata. «Nessuno avrebbe potuto farlo da solo. Quindi era



Walter Hartmann è stato il trascinatore della fusione e della costruzione del nuovo stand di tiro.



Il centro della nuova vita societaria: la nuova costruzione (sopra) e la vecchia casa del tiratore a confronto.





« SONO PARTICOLARMENTE LIETO CHE LA COESIONE SIA RIMASTA ANCHE DOPO LA FUSIONE E CHE MOLTI DELLE VECCHIE SOCIETÀ SIANO RIMASTI FEDELI ALLA NUOVA. »

Jakob Nett
Presidente

chiaro: dovevamo pensare a una fusione».

Dopo i primi controlli sulla sede, è stata scelta Küblis, situata in posizione centrale e facilmente accessibile per tutti i tiratori. Sebbene questo abbia spianato la strada al progetto comune, c'era ancora molta strada da fare prima che la fusione si concretizzasse. Le discussioni sono state dure e le opinioni diverse. Alcuni non volevano rinunciare alla loro tradizione. Altri temevano di scomparire in una grande società. Ma Hartmann non ha mollato. Ha puntato sulla trasparenza, ha mostrato alle società i vantaggi finanziari e organizzativi di una fusione e alla fine è riuscito a convincere gli scettici.

Nel novembre 2020, le sette società - Conters i.P., Fideris, Jenaz, Klosters-Serneus, Küblis, Luzein e Saas i.P. - si sono unite in teleconferenza per formare la Schützenverein Rätikon nel bel mezzo della pandemia. L'anno di fondazione ufficiale è il 1887, il più vecchio delle sette società.

SERVE UN NUOVO STAND

Con la decisione di fondersi, il prossimo compito importante era all'ordine del giorno: il futuro po-

lígono di tiro. Sebbene il polígono di Küblis fosse già dotato di raccogli-colpi, il polígono del 1969 non soddisfaceva i requisiti odierni né dal punto di vista tecnico né da quello funzionale. La decisione è stata presa a favore di un edificio completamente nuovo con infrastrutture moderne - un passo in vista del futuro del tiro sportivo nella regione.

Il polígono a 300m è stato ampliato da sei a otto bersagli e sono stati aggiunte sei linee a 10 metri, soprattutto per i giovani.

Ma come finanziare il nuovo edificio? Il gruppo di progetto si è rivolto attivamente ai sette comuni interessati, presentando il progetto e rispondendo alle varie domande. In occasione di un incontro nell'estate del 2021, i comuni hanno concordato una soluzione comune: avrebbero contribuito congiuntamente con 600'000 franchi degli 850'000 franchi stimati, suddivisi in base al numero di abitanti. Il Comune di Küblis rappresenta un'eccezione: aveva già investito nel parapalle, nei bersagli elettronici e in diritti di superficie; questi pagamenti anticipati sono stati presi in considerazione e non è stato necessario un

ulteriore contributo. Tutto ciò che eccedeva i 600'000 franchi doveva essere preso a carico dalle società.

RESISTENZE CONTRO IL NUOVO POLIGONO

A Küblis si è formata una resistenza inaspettata. Il consiglio comunale ha organizzato un evento informativo - sono sorte delle critiche, sostenute da poche voci, ma molto rumorose. Secondo Walter Hartmann, un ex sindaco fu particolarmente attivo: «era in guerra con il Comune in sé. Vedeva un'opportunità per avere la meglio sul Comune».

In breve tempo è stata raccolta un'iniziativa con oltre 100 firme, in un comune di circa 800 abitanti. «Ma con molta disinformazione», dice Hartmann. «Si parlava di «area ricreativa locale», «mega progetto» e «costi esplosivi». La società ha risposto: sei o sette squadre di due persone hanno distribuito volantini e hanno attraversato due volte tutti i quartieri di Küblis. «In totale c'erano dalle 14 alle 16 persone», racconta Hartmann. «Abbiamo discusso in modo oggettivo: soprattutto che, senza i tiratori, mancherà una parte attiva della vita del villaggio».

Poi è arrivato il momento decisivo: l'assemblea comunale. Si presentarono circa 160 elettori, un numero mai visto prima. La tensione era palpabile. Alla fine il verdetto è stato chiaro: 120 voti a favore del progetto, 40 contrari. Per Hartmann, quella serata è stata un



« IL POLIGONO DI TIRO È TECNICAMENTE ALL'AVANGUARDIA. OGGI QUI SI INCONTRANO TIRATORI PROVENIENTI DA MEZZA VALLE. »

Beat Putzi
Segretario

momento fondamentale: «È stata la conferma di tutto il lavoro svolto fino a quel momento». Ripensandoci, descrive l'incontro come il momento più emozionante dell'intero progetto: «perché non puoi più influenzarlo da solo».

2000 ORE A TITOLO VOLONTARIO

Nella primavera del 2022, la strada era spianata: la società si preparò per l'inizio della costruzione, ottenendo preventivi e pianificando l'assegnazione dei contratti.

Ma poi è arrivata la battuta d'arresto: i prezzi erano molto più alti del previsto: «acciaio, legno, isolamento e calcestruzzo in particolare erano diventati in parte più cari di oltre il 30%», dice Hartmann. Il motivo è stato, tra l'altro, lo scoppio della guerra in Ucraina e il conseguente massiccio aumento dei prezzi dell'energia. I costi totali sono così saliti a oltre un milione

di franchi. La realizzazione ha dovuto essere rimandata di un anno.

Inoltre, la società era prevista come stand esterno per la Festa Federale di Tiro del 2026 a Coira, con la necessità di installare l'ultima generazione di bersagli SIUS. Anche questo avrebbe aumentato ulteriormente i costi complessivi.

«Tuttavia, il rinnovo sarebbe dovuto avvenire a breve. Se lo facciamo ora, non dovremo investire di nuovo a breve termine - e questo è esattamente ciò che abbiamo spiegato ai comuni in modo così trasparente, insieme all'aumento dei costi», dice Hartmann. Questo ha aiutato: i comuni hanno risposto positivamente e hanno approvato ulteriori 100'000 franchi a maggio e giugno 2023. Anche il Cantone dei Grigioni ha contribuito: oltre 40'000 franchi sono serviti a finanziare l'impianto a 10 metri e le nuove armi ad aria compressa,



« ALL'INIZIO ERO SCETTICO SULLA FUSIONE. MA PROPRIO QUELLO CHE PRIMA MI PREOCCUPAVA È CIÒ CHE ORA MI PIACE PARTICOLARMENTE: IL CONTATTO CON I TIRATORI DELLE COMUNITÀ VICINE. »

Simon Bühler
Monitore di tiro principale



Uno sguardo dal poligono: l'impianto 300m è il centro della nuova costruzione.

nonché lo spostamento di una pista ciclabile. «Ci mancavano ancora 100'000 franchi - ma abbiamo detto: iniziamo».

I lavori hanno preso il via a metà agosto 2023 con lo smantellamento della vecchia casa dei tiratori - preso a carico dall'Ufficio del militare e della protezione civile. La società ha fornito caffè, pranzo e «un brindisi», dice Hartmann. A ciò ha fatto seguito la costruzione grezza: i lavori di calcestruzzo, la costruzione in legno, i servizi igienici e il tetto sono stati eseguiti da appaltatori locali.

L'intero lavoro interno è stato realizzato dagli stessi tiratori. «Abbiamo posato il pavimento, isolato il tetto e realizzato da soli il rivestimento della facciata», racconta Walter Hartmann. I tappeti di gomma e l'isolamento acustico hanno potuto essere smontati dai vecchi poligoni di tiro e riutilizzati.

Inizialmente erano previste circa 1'000 ore di lavoro volontario. «Molte persone hanno storto il naso», ricorda Hartmann con un sorriso. «Alla fine sono state oltre 2'000». Hartmann ha organizzato i materiali e coordinato il lavoro tramite un gruppo WhatsApp: 52 soci hanno aiutato per almeno mezza giornata a partire da metà dicembre 2023. Il lavoro si svolgeva di solito il sabato dalle otto del mattino. Naturalmente sono stati organizzati caffè, pranzi e spuntini. L'umore tra gli aiutanti era sempre positivo. «Era il nostro poligono, si vedeva», ricorda Hart-

mann. I lavori venivano svolti ogni fine settimana e talvolta anche la sera durante la settimana.

FINITO: È ORA DEL PRIMO COLPO

Dopo tutta la pianificazione, il lavoro e l'organizzazione, il momento era finalmente arrivato: il nuovo poligono era terminato. Nel marzo 2024 ha avuto luogo il colloquio ufficiale da parte dell'esperto federale dei poligoni e dell'ufficiale di tiro. Poche settimane dopo, il primo colpo fu sparato sul nuovo poligono. «Dopo tanto lavoro e resistenza, è stato un momento di sollievo e di gioia», dice Hartmann.

Il fatto che la società oggi esista è stato possibile solo grazie all'impegno di tante persone. L'esperienza di Hartmann come project manager indipendente - e come membro del Gran Consiglio che conosce il funzionamento dei processi politici - ha certamente contribuito. Ha ricevuto molti riconoscimenti per i suoi sforzi. «Questo apprezzamento è il modo migliore per me di dire grazie».

La Schützenverein Rätikon - di cui Hartmann è tesoriere - conta circa 140 membri, di cui 18 con licenza e dieci giovani tiratori. Con la fusione, alcuni membri se ne sono andati a causa dell'età - un passo atteso. Allo stesso tempo, però, si sono aggiunti nuovi tiratori attivi.

Nel 2025 verrà offerto per la prima volta un pass per le vacanze, per i bambini dalla prima elemen-

tare alla prima adolescenza. L'obiettivo è quello di dare ai bambini più piccoli un primo approccio al tiro sportivo e di farli familiarizzare con questo sport. «Il nuovo poligono 10 metri, con le nuove armi ad aria compressa, offre le condizioni ideali per questo scopo».

Qual è il consiglio di Hartmann alle altre società che intendono fondersi? «Prendere sul serio le paure, comunicare apertamente, non nascondere nulla e dimostrare cosa è possibile fare se si rimane uniti». Perseveranza, onestà e trasparenza sono particolarmente importanti nelle fasi difficili. E quando si tratta di finanziamenti, bisogna sapere esattamente da dove cominciare: dall'ufficio sport, dall'assegnazione dei mandati o dai potenziali sponsor. L'importante è rimanere creativi e persistenti. «Ma soprattutto: non dimenticate mai i tiratori. Si tratta di loro e devono capire in ogni momento a cosa serve tutto questo sforzo e cosa porterà loro in ultima analisi».



«**ESSENDO UN BAMBINO
'BRUCIATO DALLA FUSIONE',
ALL'INIZIO ERO PIUTTOSTO
SCETTICO. ORA SENTO
'A CASA' NEL NUOVO STAND.
IL POLIGONO DI 10 METRI È
DIVENTATO UN GIOIELLO.**»

Hans Peter Lötscher
Socio



VISITA AL CANTIERE

Il Museo svizzero del tiro di Berna è rimasto pressoché immutato per decenni. Da quest'autunno, i visitatori potranno ammirare una **MOSTRA PERMANENTE INTERATTIVA DI NUOVA CONCEZIONE**. I lavori di ristrutturazione sono attualmente in pieno svolgimento.

Testo e foto: Philipp Ammann

Quando visitiamo il Museo svizzero del tiro alla Bernastrasse 5 a Berna c'è molto rumore. Le macchine perforatrici rombano, le impalcature svettano in aria, la polvere aleggia nell'aria. In mezzo a tutto questo c'è Franziska Karlen, direttrice del museo, che, nonostante il caos organizzato del cantiere, non lascia che il suo entusiasmo per il grande progetto venga smorzato. «La scorsa settimana abbiamo fatto 13 carotaggi per i nuovi allacciamenti elettrici: è stato un gran rumore», dice ridendo e togliendosi la polvere dai pantaloni.

Quello che si sta creando qui è più di un semplice rinnovamento strutturale: è un riavvio concettuale. Il museo, che ha aperto i battenti nel 1939, è rimasto qua-

si immutato per decenni. In passato, il team del museo ha sempre proposto nuove idee per le mostre speciali. Tuttavia, l'esposizione permanente non era più in linea con l'attuale pedagogia museale, afferma Franziska Karlen. Il suo predecessore Regula Berger e il Consiglio di fondazione hanno avviato il rilancio nel 2020.

NUOVO INIZIO IN AUTUNNO

La nuova mostra permanente nell'edificio delicatamente ristrutturato sarà inaugurata alla fine di ottobre 2025 con un grande vernissage. Il Museo del Tiro sarà allora più luminoso, più moderno e, soprattutto, più accessibile. «È giunto il momento di ripensare tutto»,

sottolinea la direttrice del museo. In futuro, la mostra sarà più interattiva, con elementi narrativi che faranno rivivere l'eredità del movimento dei tiratori. Gli oggetti saranno inseriti in nuovi contesti, spiegati e trasmessi con metodi moderni. Ad esempio, verranno utilizzate diverse postazioni video per mostrare le molteplici sfaccettature del tiro sportivo.

Il progetto è ambizioso, sia in termini di contenuti che di organizzazione: la direttrice è l'unica dipendente a tempo pieno del museo. Zora Heimlicher, Cedric Zbinden, Marc Höchner, Regula Berner e Francesco Carcaterra supportano Franziska Karlen a tempo parziale. «Non si fa mai una mostra da soli», dice Karlen. Anche il consiglio di fondazione del museo è coinvolto nel progetto.

La lista delle cose da fare prima della riapertura è ancora lunga: sono in corso lavori di tinteggiatura e intonacatura, protezione UV per le finestre, nuove vetrine personalizzate e un nuovo concetto di illuminazione. «Stiamo costruendo una grande parete al secondo piano che racconterà la storia delle armi e la loro storia», spiega Franziska Karlen. Il Museo del Tiro ha circa 400 fucili e pistole. Alcuni di questi erano precedentemente esposti nel grande vano scale lungo le pareti. Molti degli oggetti esposti hanno

trovato posto nella nuova mostra permanente e raccontano storie emozionanti. Un'impressionante installazione di immagini si estende ora attraverso la tromba delle scale, mostrando tiratori e tiratrici di tutte le regioni e gruppi di popolazione.

INVESTIMENTI DI PIÙ DI 1.1 MILIONI

Il Museo del Tiro sta investendo circa 750'000 franchi per la progettazione e la realizzazione della nuova mostra permanente. Parte del denaro proviene dal patrimonio del museo stesso. La fondazione «Haus der Schützen» di Lucerna ha contribuito con 250'000 franchi. I responsabili del museo hanno raccolto gran parte del denaro attraverso una campagna di raccolta fondi e gli sponsor. Secondo Franziska Karlen, l'ulteriore ristrutturazione dell'edificio costerà 390'000 franchi. Per finanziarla è stato chiesto un prestito. «È sensato combinare la ristrutturazione, a lungo rimandata, con il nuovo progetto di esposizione permanente. Ora abbiamo l'opportunità di raggiungere le pareti e i pavimenti che altrimenti sarebbero stati coperti», afferma la direttrice del museo. Inoltre, è stato necessario sostituire alcuni impianti elettrici e sanitari obsoleti. Ora il museo dispone anche di una toilette senza barriere.

Immagine sopra: Un grande cantiere invece di un museo. Le impalcature alte si ergono nella tromba delle scale dal piano terra fino al secondo piano. **Immagine al centro:** Cedric Zbinden, Zora Heimlicher e Franziska Karlen posizionano i primi nuovi elementi della mostra in cantiere. **Immagine sotto:** Ufficio di cantiere: nonostante il rumore e la polvere, la direttrice Franziska Karlen è di buon umore.



**« ORA ABBIAMO L'OPPORTUNITÀ
DI RAGGIUNGERE PARETI E
PAVIMENTI CHE ALTRIMENTI
SAREBBERO STATI COPERTI. »**

Franziska Karlen

Direttrice del Museo svizzero del tiro



PRÄZISION HAT EINEN NAMEN

SEIT 1966

polytronic.ch

polytronic
your aim is our target



Il Museo del Tiro possiede più di 400 fucili e pistole.

Il team del museo ha dovuto immagazzinare tutti i reperti in modo professionale durante la ristrutturazione.



Il Museo del Tiro dovrebbe essere nuovamente aperto ai visitatori a partire da novembre.

L'edificio stesso ha quasi 100 anni. «Costruito per durare», come sottolinea Franziska Karlen. «È un ottimo edificio di alta qualità». Fortunatamente non ci sono state sorprese spiacevoli durante la ristrutturazione, ma sono stati scoperti nuovi modi per rendere l'edificio più aperto e invitante. Sono state appese delle vetrate, le pareti sono state dipinte di fresco ed è stato avviato un nuovo concetto di illuminazione. Il risultato: una reception luminosa e accogliente che dà già un'idea della direzione del viaggio.

IN ARRIVO LA FASE CALDA

C'è ancora molto da fare prima dell'inaugurazione. La fine dell'estate e l'autunno

saranno particolarmente intensi: «ora arriva la fase in cui l'intera narrazione della mostra, che avete sulla carta, viene tradotta nello spazio. È molto impegnativo», dice Karlen. Allo stesso tempo, bisogna organizzare il vernissage, rilanciare la comunicazione e riorganizzare le operazioni del museo.

Ma l'attesa prevale: «io e il mio team non vediamo l'ora di camminare finalmente nelle sale e di vedere ciò che abbiamo solo immaginato per tanto tempo». Secondo Karlen, le prime visite di gruppo sono già state prenotate dalle società di tiro. L'interesse è grande e cresce ad ogni passo avanti visibile. ●

«È ARRIVATO IL MOMENTO DI RIPENSARE TUTTO.»

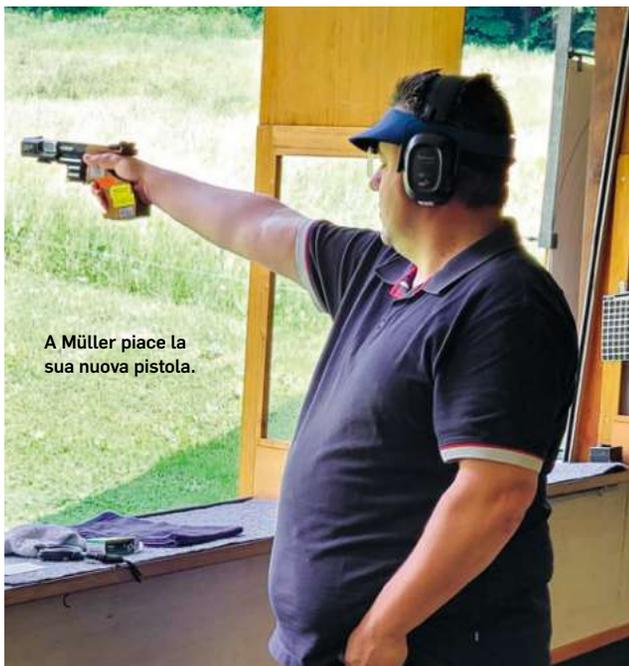
Franziska Karlen
Direttrice del Museo svizzero del tiro



L'UMO CHE NON SI LASCIA STRESSARE

Rimane freddo quando le cose si fanno calde: **RETO MÜLLER** è un uomo che non si lascia turbare facilmente, sia in cucina che al poligono di tiro o nella vita di società. Questo chef esperto e tiratore appassionato si dedica a ciò che è importante per lui con mano ferma e visione chiara.

Testo: Chantal Gisler Foto: Chantal Gisler, Chris Iseli



Se Reto Müller fosse un elettrodomestico da cucina, sarebbe un Hold-o-mat. Un apparecchio che può essere utilizzato per cuocere la carne a bassa temperatura costante o per mantenerla calda in modo che rimanga particolarmente tenera e succosa. Il cuoco esperto sa bene come ottenere una buona qualità della carne e risultati costanti. E anche con situazioni insolite: nemmeno una domanda così particolare può scoraggiarlo. Al contrario, Reto Müller ride, riflette un attimo e spiega la sua preoccupazione in termini semplici, ad esempio cosa rende speciale l'Hold-o-mat: «con il forno si hanno sempre oscillazioni di temperatura, ma con l'Hold-o-mat si possono ottenere risultati sempre buoni».

COLLEGARE PERSONE

Per lui è importante ottenere costantemente buoni risultati. Si impegna in questo senso, soprattutto quando si tratta di collegare le persone. Come nel tiro sportivo, ad esempio, quando l'anno scorso si è tenuta la festa cantonale del tiro nel suo cantone natale, il Giura: «ero responsabile del tempio dei premi. Ho partecipato a un

totale di nove assemblee di delegati in vari cantoni della Svizzera per riunire il maggior numero possibile di tiratori per la nostra festa. Il che ha funzionato molto bene, perché abbiamo avuto una partecipazione record di quasi 9'000 tiratori e tiratrici».

FLESSIBILE CON LE LINGUE

È cresciuto in modo bilingue. I suoi genitori sono originari dell'Argovia, quindi a casa si parlava lo svizzero tedesco, ma lui parla un dialetto bernese. È cresciuto vicino a Mont Soleil, nel Giura,

« HO PARTECIPATO A NOVE ASSEMBLEE DEI DELEGATI PER PORTARE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI TIRATORI AL NOSTRO TIRO CANTONALE. »

Reto Müller

Nuovo membro di comitato FST

una piccola comunità in una fattoria con ampi campi e alcune mucche, di cui si occupava il padre. Sua madre lavorava come guida turistica presso la centrale solare ed eolica. Cresciuto con i piedi per terra, ha fatto un apprendistato come cuoco al ristorante Fontana di Twann e ha lavorato in vari ristoranti e alberghi per circa 20 anni. Qualche anno fa ha cambiato mestiere e da allora lavora nelle vendite e nella commercializzazione di prodotti agricoli alle aziende agricole. «Ho la possibilità di viaggiare spesso in tutta la Svizzera romanda, cosa che mi piace», dice il 42enne.

UN CAMBIO DI RUOLO CON EFFETTO

Già da piccolo ha dovuto adattarsi rapidamente a nuove situazioni: all'asilo nessun altro bambino parlava tedesco, quindi ha dovuto imparare il francese. Oggi è in grado di passare da una lingua all'altra, «ma faccio meglio i conti in francese», dice ridendo. Questo è particolarmente importante perché è stato cassiere di una società, la stessa in cui spara la medaglia di bronzo olimpica Audrey Gogniat, la Société petit calibre et pistolet Franches-Montagnes. In seguito è diventato presidente, grazie a una

fortunata coincidenza e a una buona conversazione: «conoscevo il padre di Audrey Gogniat; lui era il presidente e io il cassiere. Mi disse che non voleva più essere presidente, ma che voleva comunque rimanere in società. Così ci venne l'idea di scambiarci le cariche: lui diventava cassiere e io presidente». Ha ricoperto questa carica fino al 2023, da allora è presidente della Pistolen Schützen Kerzers.

ESPERIENZE RACCOLTE IN SERVIZIO MILITARE

Müller entrò per la prima volta in contatto con il tiro da bambino; suo padre era socio della società di tiro di Zetzwil, in Argovia. A quel tempo era già in qualche modo affascinato dall'hobby del padre, era un compagno costante. Lo stesso valeva per la scuola reclute, dove era cuoco di compagnia. Anche lì ha incontrato situazioni poco familiari, che ha saputo gestire con calma: «il nostro anno è stato il primo in cui era possibile formarsi direttamente come furiere, cioè essere responsabile della sussistenza e delle finanze», racconta Müller.

Come se questa situazione non fosse già abbastanza insolita per lui, ha condiviso il posto con un altro furiere. «È stato speciale, in senso positivo: l'altro era un contabile ed era responsabile delle finanze, io ero responsabile della sussistenza. Era giusto così».

PRONTO PER LA RESPONSABILITÀ

Anche il posto di successore di Jürg Schöttli è adatto. Reto Müller era già un'opzione come candidato quando Schöttli è stato eletto tre anni fa. «Ho detto alla FST che sarei stato interessato se Schöttli non avesse potuto farlo», dice. «Ma devo essere sincero: allora sarebbe stato probabilmente troppo. Oggi ho più esperienza e posso organizzare più liberamente il mio orario di lavoro come rappresentante. È il momento giusto per impegnarmi ancora di più nella FST». Ha già molta esperienza: dal 2024 è responsabile del settore Campionato individuale juniores alla Pistola 10m.

Ha alcuni obiettivi che vorrebbe raggiungere nel comitato FST. L'obiettivo più grande: «essere un



Il presidente FST Luca Filippini consegna a Reto Müller il pin di membro di comitato FST.

ANNUNCIO



Obertoggenburger Feldschieszen

15.-17. August 2025



Das einzige Feldschieszen im August, original von Hand gezeigt und feldmässig geschossen. Auch für Gäste, die das Feldschieszen bereits geschossen haben!

Grosses Schützenfest mit Festbetrieb von Freitag bis Sonntag Kombination mit dem Schwägälp-Schwinget:
Beim Lösen des Feldschieszens sein Schwägälp-Ticket vorweisen und Gratisgetränk abholen!



Weitere Infos oder Anfragen unter www.bsv-obertoggenburg.ch



« I CONTI LI FACCIO MEGLIO IN FRANCESE. »

Reto Müller

Nuovo membro di comitato FST



Jürg Schöttli cede
al suo successore
come simbolo la
cravatta FST.

punto di contatto per i tiratori della Svizzera romanda, e soprattutto voglio coinvolgere maggiormente la Svizzera francese». Ciò significa, ad esempio, garantire che i rapporti e i risultati siano tradotti più rapidamente dal tedesco al francese, in modo che gli abitanti della Svizzera francese non si sentano dimenticati. Naturalmente, questo può portare a situazioni di stress di tanto in tanto, ma Reto Müller è pronto a fare lo sforzo e a prendersi il tempo necessario per rispondere alle preoccupazioni di tutti i tiratori. E sebbene quasi ogni settimana contenga molti appuntamenti, riesce sempre a trovare il tempo per ciò che è impor-

tante per lui. A volte può essere stressante, ma ha imparato a gestire lo stress durante il suo apprendistato come cuoco.

CONCENTRAZIONE E COMPENSARE

Reto Müller trova pace e tranquillità quando scia, ma soprattutto quando spara. «Devi concentrarti e bloccare tutto ciò che ti circonda, concentrandoti sul bersaglio», spiega il suo fascino per il tiro. Ora possiede più di venti pistole «e circa lo stesso numero di fucili», scherza. La sua preferita è la nuova pistola ad aria compressa Morini. Ha fatto personalizzare l'impugnatura in modo che si adatti bene alla sua mano e si posizioni sem-

pre perfettamente nella sua mano per garantire costantemente buoni risultati di tiro. In generale preferisce sparare con la pistola, perché gli si addice di più e richiede meno attrezzatura del fucile. Ma non è solo attivo nel tiro a segno: recita anche in un club teatrale. Ha già sostenuto diversi club di jodel e cori nelle loro esibizioni teatrali.

Proprio come il suo lavoro tranquillo e concentrato, in cucina, nel servizio esterno o al poligono di tiro: Reto Müller non si fa notare, ma quando c'è bisogno, lui c'è: affidabile, coerente e con uno spiccato senso della qualità, proprio come un Hold-o-mat. ●



**WORLD CUP
TARGET SPRINT
ITALIAN OPEN
AUER - ORA
09th - 11th MAY 2025**

Al World-Tour ad Ora (ITA) Patrick Gal e Ramona Elsener hanno vinto entrambi il bronzo a livello individuale.



TARGET SPRINT CON IL VENTO IN POPPA

Il **TARGET SPRINT** è in movimento. Il tanto atteso impegno della ISSF e dell'ESC sta rafforzando la disciplina dinamica. L'ESC sta rafforzando questa disciplina dinamica - e le cose stanno accadendo anche in Svizzera. Roland Steiner, responsabile della formazione presso la Federazione Sportiva Svizzera di Tiro, sta guidando l'espansione.

Testo: Christoph Petermann **Foto:** mad

In un momento in cui molte società di tiro faticano a reclutare nuovi talenti, il Target Sprint è una boccata d'aria fresca. Il mix di corsa e tiro all'aria compressa affascina i giovani atleti. Sempre più società ne riconoscono il potenziale e l'interesse cresce. «Sta succedendo qualcosa», dice Steiner.

A Neuchâtel si sta lavorando con la federazione di atletica per vedere come si possono sfruttare le sinergie. Ci sono segnali di movimento anche in Ticino e a Zurigo. A Willisau le cose sono particolarmente concrete: «I colloqui sono molto promettenti».

Steiner sta attualmente registrando gli atleti attivi nel Target Sprint ed è arrivato a una cifra di 40 - e la tendenza è in aumento. Con le nuove società in attesa a Winterthur, Willisau, Neuchâtel e Lugano, potrebbero presto esserci 70-80 atleti attivi. «Sarebbe un passo molto importante», sottolinea Steiner.

CM AL CAIRO UNA GRANDE OCCASIONE

La spinta viene anche dagli sviluppi internazionali: la ISSF e l'ESC hanno preso un chiaro impegno nei confronti del Target Sprint



all'inizio del 2025, con la reintroduzione del World Tour e dei Campionati del Mondo al Cairo. «L'impegno finalmente c'è e questo ci apre le porte», spiega Steiner.

Per gli atleti svizzeri del Target Sprint, i Campionati del Mondo al Cairo rappresentano un grande obiettivo. «Manderemo una squadra ufficiale con quattro atleti e un allenatore». Steiner si aspetta una forte concorrenza, soprattutto da Inghilterra, Germania, Italia, Ungheria e Corea del Sud, ed è quasi certo che anche la Cina parteciperà. «Se percepiscono il potenziale della nuova disciplina - e presumo che lo percepiscano - allora dovrebbero iscrivere una forte squadra di Target Sprint».

La sua speranza è che se gli atleti svizzeri dovessero salire sul podio al Cairo, questo potrebbe dare una scossa: più copertura mediatica, più società interessate al Target Sprint. «Naturalmente dobbiamo rimanere realistici. Ma se riusciamo a fare qualcosa al Cairo, potrebbe essere la svolta».

FUTURO CON IL BIATHLON?

Il Target Sprint ha un enorme potenziale. Questa nuova disciplina di tiro si è già affermata in Germania. Esiste una sinergia logica con il biathlon: «In estate, quando la mancanza di neve diventa sempre più un problema, il target sprint potrebbe essere un'ottima alternativa», è convinto Steiner. È al mo-



Roland Steiner
Responsabile
formazione FST



Istantanea del Deutschland Trophy di Monaco di Baviera: il Target Sprint è una calamita per i giovani atleti in particolare.

mento in contatto con persone attive nell'ambito nella Germania del sud.

Anche in Svizzera, naturalmente: un collegamento con il biathlon sarebbe ovvio, ma attualmente è ancora poco sfruttato. La federazione Svizzera di Sci, a cui appartiene il biathlon, è favorevole alla pratica in estate con gli sci a rotelle. «Noi corriamo - e questo naturalmente rimarrà il caso», dice Steiner. Se in futuro il Target Sprint dovesse fare un passo avanti, si potrebbe pensare a una più stretta collaborazione tra le due federazioni.

NUOVI PROGETTI E PASSI CONCRETI

Le sinergie e il networking internazionale sono fondamentali, ma Roland Steiner rimane attivo anche a livello pratico: il responsabile della formazione sta attualmente esaminando l'ubicazione della base di target sprint della FST - il centro sportivo Kerenzerberg di Filzbach non è sempre ideale. «Dobbiamo rimanere flessibili e collocare lo sport là dove può essere promosso e sviluppato in modo ottimale».

Nonostante l'attuale slancio, Roland Steiner rimane realista: «Ci vogliono almeno tre anni per affermare con successo un nuovo sport». Tuttavia, una cosa sembra ovvia: il Target Sprint è sulla buona strada e il percorso intrapreso sarà perseguito con coerenza. ●

«LE MEDAGLIE DIMOSTRANO CHE SIAMO SULLA STRADA GIUSTA»



Peter Gilgen
Head Coach

La squadra target sprint della FST ha partecipato a maggio a due importanti competizioni: il Deutschland Trophy a Monaco e la Coppa del Mondo ad Ora (Italia). Mentre Monaco di Baviera è servita come valutazione iniziale, il primo successo di medaglie è seguito ad Ora con una medaglia d'argento e due di bronzo.

In questa intervista, Erwin Weber e Peter Gilgen parlano delle prestazioni della squadra, delle sfide e del cammino verso i Campionati del Mondo del Cairo. Gilgen è il capo allenatore del Target Sprint Team FST dal 2023. Weber è stato responsabile della squadra bavarese e ha lavorato a livello internazionale per la DSB. È il nuovo allenatore della squadra FST di Target Sprint dall'inizio del 2025.

Cosa significano per la squadra le gare di Monaco e dell'Italia?

Erwin Weber: Monaco è stata una grande sfida sia dal punto di vista sportivo che mentale, perché non avevamo un'idea chiara della nostra posizione prima. Tutti erano tesi e si chiedevano: l'allenamento era della giusta quantità e intensità? Come siamo a confronto a livello internazionale? Ho fatto tutto il possibile come atleta o allenatore per fare bene? Dopo la gara è stato chiaro che avevamo fatto un buon lavoro e tutti hanno ottenuto ottimi risultati nonostante il nervosismo e la tensione. Il forte spirito di squadra è stato particolarmente positivo.

Peter Gilgen: Infine, ma non per questo meno importante, dà loro fiducia in sé stessi e nella routine, soprattutto per quanto riguarda i processi di preparazione alle competizioni. Si tratta di intuizioni importanti.

Come valuta le prestazioni sportive?

Weber: Complessivamente positive. A Monaco abbiamo raggiunto i miglior al mondo e ci siamo piazzati nel primo terzo

della classifica. Tra gli juniores possiamo già dire la nostra per le medaglie.

Gilgen: La Svizzera ha vinto due medaglie di bronzo e una d'argento ad Ora. Ramona Elsener e Patrick Gal hanno vinto il bronzo a livello individuale, mentre Tessa Dietrich e Patrick Gal hanno vinto l'argento nel Mixed Team. I nostri atleti si sono comportati entro i limiti delle loro attuali capacità e in alcuni casi hanno addirittura superato sé stessi. Le medaglie sono la prova che siamo sulla strada giusta».

Cosa pensa dei suoi atleti ora, dopo le due gare? Motivati, concentrati, forse anche un po' sotto pressione?

Weber: La coesione della squadra si è rafforzata ancora una volta. Monaco è stato il segnale di partenza per la stagione delle competizioni internazionali. Tutti sono motivati e concentrati: la pressione è palpabile, ma gli atleti hanno imparato a gestirla.

Gilgen: Gli atleti hanno dato il meglio di sé, sono molto motivati e concentrati. I migliori atleti in forma e, con un po' di fortuna nelle gare e una buona forma fisica, tutto è possibile.

Come guardate ai Campionati del Mondo ISSF al Cairo?

Weber: Ora sappiamo a che punto siamo a livello internazionale, perché in gara c'erano atleti molto forti che finiranno ai primi posti anche a livello internazionale. Ogni gara è un test di preparazione e di prestazione sulla strada per i Campionati del Mondo.

Gilgen: Sappiamo di poter mettere insieme una squadra piccola ma di qualità al Cairo. Speriamo in un po' di fortuna in più, senza infortuni o problemi di salute. Negli ultimi mesi i nostri atleti sono stati colpiti da questi problemi. Se tutti sono in salute, al Cairo c'è un grande potenziale.



Erwin Weber
Allenatore

Ein Volltreffer: Unsere Versicherungs- und Vorsorgelösungen.

Generalagentur Luzern

Toni Löttscher

Pilatusstrasse 38

6002 Luzern

T 041 227 88 88

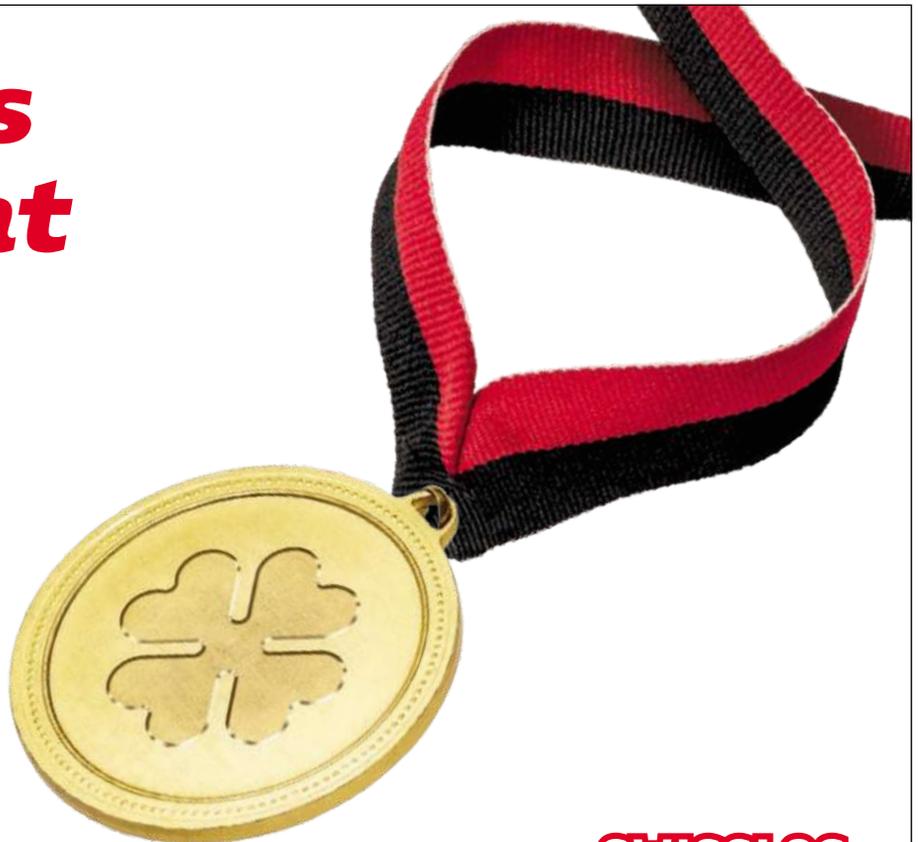
luzern@mobilier.ch

mobilier.ch

die Mobiliar

2004183

Mit uns gewinnt der Sport.



Swisslos fördert jede Facette der Schweiz

Mit unserem Gewinn von rund 450 Millionen Franken unterstützen wir Jahr für Jahr über 20'000 gemeinnützige Projekte aus Kultur, Sport, Umwelt und Sozialem. Mehr auf swisslos.ch/guterzweck

SWISSLOS
Unsere Lotterie



PROGRAMMA DEI CORSI GIOVENTÙ+SPORT (G+S) E SPORT PER ADULTI (ESA)

Nome del corso	Numero del corso	Lingua del corso	Data del corso	Luogo del corso
Psiche/Regolamento	SSV 203209	Tedesco	20.-21.09.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento esa	SSV 203236	Tedesco	20.-21.09.2025	Macolin
Psiche/Regolamento	SSV 203210	Italiano	20.-21.09.2025	Bellinzona
Modulo di perfezionamento	SSV 203231	Tedesco	25.10.2025	Macolin
Pianificazione e condotta dell'allenamento	SSV 203211	Tedesco Francese	15.-16.11.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento per esperti	JS-CH 203212	Tedesco Francese Italiano	22.-23.11.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento	SSV 206250	Tedesco	29.11.2025	Winterthur
Esame Allenatore B	SSV 203214	Tedesco Francese	06.12.2025	Macolin
Modulo di perfezionamento	SSV 206251	Tedesco	13.12.2025	Winterthur
Modulo di perfezionamento per esperti esa	esa 203237	Tedesco	13.-14.12.2025	Lucerna
Modulo di perfezionamento esa	SSV 208746	Tedesco Francese	10.01.2026	Macolin
Alimentazione e Anti-Doping	SSV 208328	Tedesco Francese	17.01.2026	Macolin
Aletica	SSV 208330	Tedesco Francese	18.01.2026	Macolin
Coaching Foundation	SSV 208331	Tedesco Francese	24.01.2026	Macolin
Comunicazione Foundation	SSV 208333	Tedesco Francese	25.01.2026	Macolin

Importante: Il termine per l'iscrizione è di 2 mesi prima della data del corso!

Piano dei corsi 2026 è online



Piano dei corsi Fucile



Piano dei corsi Pistola



Piano dei corsi esa

DALLA LINEA DI TIRO AI RIFLETTORI

C'è grande attesa per la **FESTA FEDERALE DI TIRO DI COIRA 2026**. Ma cosa succede se, tra un anno, improvvisamente non sono i risultati a contare, ma un evento inaspettato che mette tutto in ombra? La risposta sta in un concetto di comunicazione di crisi ben fondato, sviluppato per mantenere la calma e agire in modo credibile anche in caso di emergenza.

Testo e foto: FFT2026 Coira

Quando decine di migliaia di tiratori si riuniranno a Coira e dintorni nell'estate del 2026, non sarà solo una celebrazione della precisione, del cameratismo e della tradizione svizzera, ma anche un evento molto complesso in termini di sicurezza. Il fatto che il team organizzativo della FFT2026 abbia preso in considerazione possibili scenari di crisi è un segno di lungimiranza professionale. Dopotutto, in una società sempre più sensibile in cui il possesso di armi, il tiro sportivo e la tradizione sono oggetto di dibattiti controversi, non basta sperare per il meglio. È importante essere preparati, anche all'improvviso.

LE CRISI NON SI POSSONO PREVENIRE, MA SI POSSONO GESTIRE.

Il concetto di comunicazione di crisi di FFT2026 sviluppato dal responsabile media René Weber ha un obiettivo chiaro: mantenere

la fiducia, ridurre l'incertezza e fornire informazioni trasparenti. L'attenzione non è rivolta alla prevenzione della crisi - che è compito di altri meccanismi di sicurezza - ma al supporto e alla gestione della comunicazione. In caso di emergenza, tutti i soggetti coinvolti devono sapere cosa fare: chi informa chi? Chi parla a nome di chi? Quali canali vengono utilizzati? Quali messaggi saranno trasmessi? Chi ha l'ultima parola? Queste domande non trovano risposta solo nel concetto, ma anche in processi, responsabilità e scenari concreti.

LA STRUTTURA NELL'ECCEZIONE

Un principio centrale del concetto di comunicazione di crisi della FFT2026 è: «Una voce, un messaggio». Ciò significa che, in caso

di crisi, solo una persona ben definita - in casi gravi il presidente stesso della FFT2026 - comunica con il mondo esterno. È affiancato dal Segretario generale, dal responsabile media e, se necessario, dalla polizia o da altre autorità. La sovranità della comunicazione è strettamente regolamentata. Mentre il responsabile media assume il ruolo di referente durante le normali operazioni di un evento, la gerarchia viene deliberatamente «aperta» nelle situazioni di crisi per dare un segnale di credibilità e leadership. Più grave è l'evento, più alto è il ruolo del portavoce. La percezione pubblica segue una logica semplice: quando il presidente parla, la situazione è grave e viene presa sul serio.

Anche a livello interno c'è chiarezza: tutti i membri del direttivo sono tenuti a segnalare

immediatamente gli incidenti sensibili o rilevanti per la sicurezza. La cadenza delle informazioni interne viene triplicata in caso di crisi, perché solo chi è ben informato internamente può comunicare con sicurezza all'esterno.

PERSONE PRIMA DEL MATERIALE

Una componente chiave del concetto è l'attenzione etica della comunicazione. Il motto è: parlare prima delle persone, poi delle circostanze, delle infrastrutture o delle finanze. Chi dà la priorità ai danni economici in una crisi dà subito l'impressione di freddezza o di autoprotezione. Al contrario, l'empatia, l'autenticità e la credibilità sono al centro dell'attenzione. Si tratta di mostrare atteggiamento, non panico. Il tono deve essere onesto, comprensibile ed empatico. Colpevolizzazioni, speculazioni o frasi di circostanza sono fuori luogo così come un eccesso di dettagli tecnici. Una buona comunicazione di crisi parla chiaro, senza essere offensiva, ma anche senza essere evasiva.

Il concetto elenca scenari realistici per aiutare gli organizzatori a prepararsi alle emergenze. La gamma di scenari è ampia: dalle

tempeste, agli incidenti, alle emergenze mediche, fino alle minacce, come le sparatorie o le aggressioni sessuali. L'obiettivo non è quello di drammatizzare, ma di analizzare, per essere in grado di agire in caso di emergenza. Particolare attenzione è rivolta ai casi in cui la polizia o il ministero pubblico si assumono la responsabilità della comunicazione, ad esempio nel caso di eventi rilevanti per il diritto penale. In questo caso è necessario un chiaro coordinamento. Nessuna dichiarazione deve essere rilasciata senza aver consultato le autorità competenti. Allo stesso tempo, resta compito dell'organizzatore assumersi la responsabilità, in modo pubblicamente visibile e credibile.

LA PREVENZIONE COME BASE DI TUTTA LA RESILIENZA ALLE CRISI

La comunicazione di crisi non inizia solo con la crisi. Gran parte del concetto è dedicato alla prevenzione: formazione del team organizzativo, briefing per i soccorritori, responsabilità coordinate, dati di accesso memorizzati per i canali online ed elenchi telefonici ed e-mail completi di tutte le persone e istituzioni chiave. Obiettivo di-

« SAPPIAMO CHE UN EVENTO DI QUESTE DIMENSIONI NON È PRIVO DI RISCHI. »

René Weber

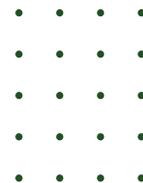
Capo media FFT2026 Coira



Il successo non è un caso

MI ALLENO SU SIUS

Chiara Leone, Campionessa Olimpica



SIUS

 SWISS PRECISION

chiarato: non perdere tempo prezioso quando ogni minuto è importante. Dopo tutto, l'improvvisazione può essere utile in caso di piccoli incidenti, ma è rischiosa in caso di crisi.

In caso di emergenza, il comitato di gestione della crisi è composto dal presidente, dal responsabile media, dalla polizia e da altri specialisti del settore. L'obiettivo non è la gerarchia, ma l'efficienza. Quanto più snello è il comitato, tanto più veloce e mirata è la sua

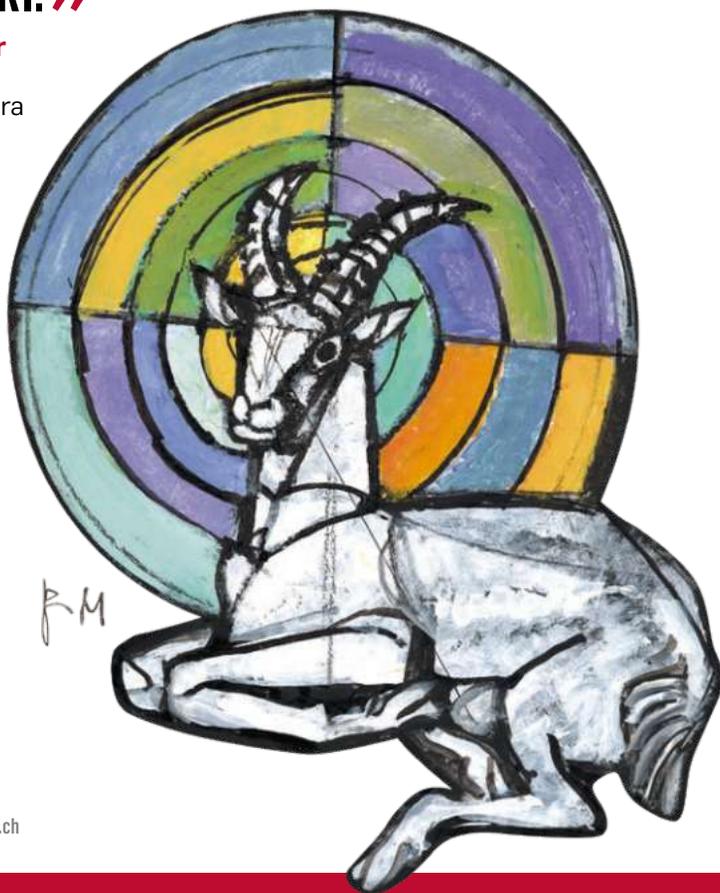
reazione. Allo stesso tempo, la comunicazione interna deve essere regolare per evitare inutili voci o incertezze.

LA COMUNICAZIONE PROTEGGE PIÙ DI QUALSIASI SISTEMA DI SICUREZZA

Una festa di tiro si basa su disciplina, precisione e senso di responsabilità, non solo sulla piazza di tiro, ma anche dietro le quinte. Il concetto di comunicazione di crisi della FFT2026 è un esempio da manuale di come la moderna organizzazione di eventi non si basi solo sulle forze di sicurezza, ma anche su una comunicazione strategicamente valida. Perché, che si tratti di una tempesta, di un incidente o di una diceria, ciò che conta non è solo la reazione, ma il modo in cui viene comunicata: in modo trasparente, empatico e deciso. La FFT2026 dimostra che tradizione e professionalità non sono opposte, ma si completano a vicenda. ●

«NON ABBIAMO SCRITTO UN DOCUMENTO TEORICO, MA UNO STRUMENTO PER CASI SERI.»

René Weber
Capo media
FFT2026 Coira



RICHIESTA AL CAPO MEDIA RENÉ WEBER

Signor Weber, qual è stato il punto di partenza per lo sviluppo del concetto di comunicazione di crisi?

Sappiamo che un evento di queste dimensioni - con oltre 100'000 visitatori attesi - non è privo di rischi. E soprattutto nel clima odierno, in cui i social media diffondono tutto in tempo reale, non è più sufficiente mantenere la calma. Bisogna essere preparati, in termini di comunicazione, personale e contenuti.

Che cosa è una buona comunicazione di crisi per voi?

Deve essere onesta, veloce ed empatica. Non ha senso indorare la pillola o aspettare che siano gli altri a parlare. Se non comunicate voi stessi, gli altri comunicheranno di voi: è un grosso rischio, soprattutto nella sfera pubblica digitale. Le persone si concentrano troppo rapidamente su fatti, cifre e processi, dimenticandosi delle persone. Ma sono loro al centro di tutto. La comunicazione deve prima mostrare empatia e poi spiegare i fatti, mai il contrario.

Che cosa è stato particolarmente importante per lei nel concetto?

Il concetto è comprensibile e pratico per tutti. Non abbiamo scritto un documento teorico di 100 pagine, ma uno strumento per le emergenze. Tutti i membri del team sanno che se dovesse succedere qualcosa, abbiamo procedure chiare su cui fare affidamento: niente frenesia, niente caos, solo sicurezza attraverso la preparazione.

Cosa si augura per l'FFT2026?

Che non si debba mai usare questo concetto e che la festa si svolga alla grande senza incidenti. Ma se dovesse succedere, che possiamo dimostrare che come organizzatori ci assumiamo la responsabilità, rimaniamo trasparenti e trattiamo la situazione e le persone con rispetto.



UN POLIGONO VODESE PER IL TIRO DINAMICO

La **SWISS TRAINING ACADEMY**, fondata nel 2021 a Etoy, tra Losanna e Ginevra, è un'innovazione nel campo dei poligoni di tiro indoor. Il Canton Vaud non disponeva di una struttura di questo tipo da oltre 34 anni e offre numerose possibilità grazie a una «invenzione svizzera».

Testo: Aurore Müller Foto: Swiss Training Academy



La Swiss Training Academy (STA) è stata concepita in risposta all'esigenza di innovazione. Mentre il tiro si evolve nella maggior parte dei suoi aspetti (armi, tattiche, munizioni e metodologia di addestramento), i poligoni di tiro sono essenzialmente gli stessi degli anni cinquanta. La STA amplia il suo poligono con una nuova sala in cui è possibile sparare munizioni vere in tutte le direzioni. La stanza è appositamente protetta: le pareti, il pavimento e il soffitto sono realizzati con materiali che assorbono completamente i proiettili. Questo garantisce la sicurezza degli utenti in ogni momento. Tra l'altro, si tratta di un progetto tipi-

camente svizzero, situato nello stesso edificio di una scuola elementare. La struttura sotterranea non è solo moderna, ma anche sostenibile: il 100% delle munizioni sparate viene riciclato senza inquinamento da piombo. Inoltre, un sistema di ventilazione conforme agli standard delle sale operatorie rinnova completamente l'aria ogni 90 secondi.

UN'INNOVAZIONE SVIZZERA ALL'ORIGINE DELLA STA

L'azienda consociata «Swiss Defence Solutions», fondata da Gérald Senato e sostenuta dall'Ufficio per la promozione dello sviluppo economico e dell'innovazione del

Canton Vaud, crea il suo prodotto di punta: un raccogliitore mobile per proiettili chiamato «ALPHA». Il dispositivo, frutto di anni di ricerca, permette di sparare da 0 metri, anche con raffiche di vento, con angoli fino a 45 gradi senza rimbalzi e fino al calibro GP11. Due metri di altezza, un metro di larghezza, 30 centimetri di profondità: ecco come si presenta il raccogli colpi da 800 kg, sviluppato per garantire agli utenti la massima libertà. Questa tecnologia «swiss made» è realizzata con un elastomero balistico brevettato con memoria di forma, testato dai più grandi professionisti della balistica. La sala tattica a 360 gradi, ideale per il tiro dinamico, ha



Durante il giorno il poligono indoor viene usato da professionisti del settore.

In serata la STA organizza anche le Ladies' Nights.



Il raccogli colpi mobile denominato «ALPHA».

creato uno spazio versatile che consente di adattare le sale ai diversi scenari di allenamento e alle esigenze dei tiratori. Dall'allenamento convenzionale a 90 gradi agli scenari impegnativi per uso professionale o per le competizioni, il tiro dinamico è qui onorato in tutte le sue dimensioni.

UNA PARTNERSHIP INNOVATIVA PUBLICO-PRIVATO

«Al servizio di chi è al servizio della popolazione» è il motto della STA, al quale il suo team lavora ogni giorno. Il corpo di polizia della regione di Morges riceve un prestito speciale di 300'000 franchi dal consiglio intercomunale per parte-

cipare al capitale di investitori privati. In questo modo beneficiano di questa infrastruttura a basso costo per la formazione. In meno di tre anni, il sito ha già ospitato unità convenzionali e specializzate provenienti dalla Svizzera e dall'estero. Discrezione, accuratezza e innovazione sono al centro dell'attenzione.

OTTIMIZZATA PER DIVERSI PUBBLICI TARGET

La STA e il suo team di istruttori offrono varie attività a diversi gruppi target: professionisti, polizia, servizi di sicurezza privati, unità convenzionali o specializzate si allenano durante il giorno. La sera

e nei fine settimana, molti appassionati di tiro sportivo si recano alla STA, sia che si tratti di principianti che di tiratori esperti. Partecipano a corsi di gruppo o individuali e sono ben assistiti. La STA offre anche eventi aziendali, prenotazioni private e serate speciali per sole donne, note come Ladies' Nights.

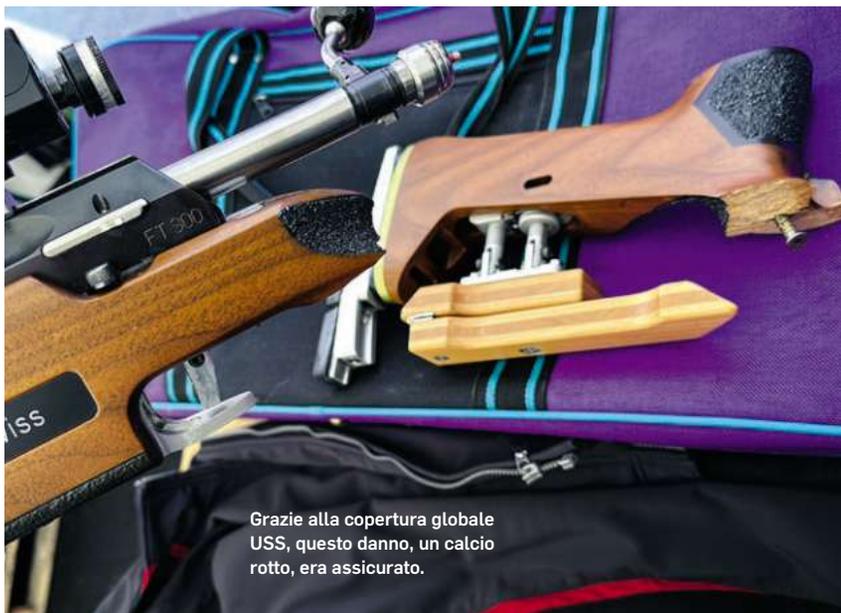
Questo uso intensivo dell'infrastruttura è possibile grazie a un'organizzazione rigorosa e a un modello commerciale. ●

La visita è possibile solo su prenotazione all'indirizzo

www.swisstrainingacademy.com



L'assicurazione di base dell'USS copre anche i danni derivanti da un tentativo di effrazione nello stand di tiro.



Grazie alla copertura globale USS, questo danno, un calcio rotto, era assicurato.

USS – L'ASSICURAZIONE SPORTIVA NEL TIRO

Che si tratti di poligono, gare o attività di società, ovunque lo sport sia praticato con responsabilità, la sicurezza è essenziale. L'USS offre **SOLUZIONI ASSICURATIVE** mirate per il tiro sportivo, con una copertura completa per infortuni, responsabilità civile e danni alle attrezzature.

Testo: Sepp Rusch, Chris Kast Foto: mad

In uno sport che richiede particolare concentrazione, precisione e responsabilità, la sicurezza è molto più di una semplice parola d'ordine: è un requisito fondamentale. L'USS, l'assicurazione sportiva completa per il tiro in Svizzera, garantisce che i tiratori e tutti coloro che sono coinvolti nel tiro sportivo siano coperti nel miglior modo possibile. Che si tratti di assicurazione contro gli infortuni, di responsabilità civile o di assicurazione per le armi e l'equipaggiamento, l'USS of-

fre una protezione affidabile e orientata alle esigenze nella sua assicurazione di base. In quanto assicurazione sportiva esonerata dalla vigilanza della FINMA, la cooperativa USS Assicurazioni può assicurare esclusivamente le associazioni e i loro membri

COPERTURA COMPLETA DEGLI INFORTUNI PER LE OPERAZIONI DI TIRO

L'USS copre i «costi sussidiari» per gli infortuni direttamente legati alle opera-

zioni di tiro, sia durante gli allenamenti, le gare o l'organizzazione di un evento di tiro. Anche il personale della società addetto alla ristorazione è assicurato. Le prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni vanno dalle indennità giornaliere in caso di incapacità lavorativa, alle spese mediche e ospedaliere, fino all'indennizzo in caso di invalidità o morte.

È prevista una copertura completa per i membri della società e del comitato, in particolare per coloro che non sono

soggetti all'assicurazione obbligatoria LAINF. In questo quadro, l'USS concede prestazioni assicurative in base alla propria tabella di garanzia.

ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITÀ CIVILE PER L'INTERA SOCIETÀ

L'USS non protegge solo la singolo persona, ma anche la società nel suo complesso. In caso di rivendicazioni di diritto civile da parte di terzi - ad esempio in caso di lesioni personali o danni materiali in relazione alle operazioni di tiro - l'assicurazione di responsabilità civile entra in vigore. Anche gli alti funzionari, come i monitori di tiro, sono esplicitamente assicurati con una somma di 5 milioni di franchi. L'assicurazione protegge inoltre la società da richieste legali ingiustificate

Importante: l'assicurazione di responsabilità civile copre tutti gli eventi che

fanno parte del regolare programma annuale di una società. Dagli esercizi federali come il tiro in campagna ai corsi per giovani tiratori, tutti gli eventi sono assicurati, comprese le spese legali, giudiziarie e di perizia.

PROTEZIONE PER ARMI ED EQUIPAGGIAMENTO

Le armi da tiro sono precise e preziose. L'assicurazione USS copre i danni all'arma sportiva personale e all'equipaggiamento, a condizione che siano esclusivamente riconducibili al tiro. Sono coperti anche gli indumenti necessari all'attività, ad eccezione degli occhiali da tiro. L'attenzione è rivolta ai danni e alle rotture causate da agenti esterni, come possono verificarsi durante gli allenamenti o le gare. Non sono assicurati i danni causati dalle munizioni utilizzate, in quanto si tratta di una causa interna. ●

CHI HA BISOGNO DI UN'ASSICURAZIONE DI BASE?

- Le federazioni nazionali e le loro società
- Associazioni e sotto-associazioni cantonali di match
- federazioni di veterani e tutte le sottofederazioni e federazioni regionali
- federazioni nazionali, distrettuali, locali e regionali e organizzazioni simili
- Organizzazioni di tiro e «gestori di impianti di tiro» con più di una società
- Organizzazioni/comitati responsabili dell'organizzazione di un evento/festa per conto di terzi o simili

www.uss-versicherungen.ch

ANNUNCIO

Eidgenössisches SCHÜTZENFEST CHUR / Graubünden 2026

Fête,
FÉDÉRALE DE TIR
COIRE / Grisons 2026

Festa
FEDERALE DI TIRO
COIRA / Grigioni 2026

Festa
FEDERALA DA TIR
CHIRA / Grischun 2026



gr2026.ch

Tradition und Passion. **graubünden**

FAI CENTRO CON LA TUA CARTA FST!



Paga almeno una volta **CHF 10** con la tua **carta FST** e parteciperai automaticamente all'estrazione!*

In palio ci sono:

Uno di tre accessori premium per Stgw 90 offerti da Grünig + Elmiger AG:

- ✓ Poggiaguancia regolabile del valore di CHF 675
- ✓ Diottra del valore di CHF 389
- ✓ Supporto per mirino allungabile del valore di CHF 438

* Durata del concorso: dal 20 giugno al 1° agosto 2025.
Condizioni di partecipazione su bonuscard.ch/ssv

Carta di credito FST «light»? Goditi subito tutti i vantaggi!

Ti aspettano: pagamento a rate flessibili, prelievo in contanti in tutto il mondo e limite della carta personalizzato. Scansiona, effettua l'upgrade e goditi i vantaggi!

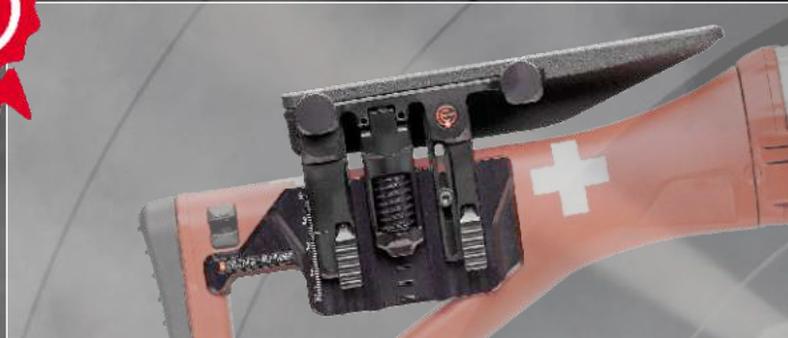


Win!

GRÜNIG+ELMIGER
SWITZERLAND

Bonuscard Concorso
Partecipa ora e vinci!

1



Supporto della mascella regolabile Fass 90 CHF 675.—

2



incl. protezione del supporto del mirino

G+E Portatori di cereali estesi Fass 90 CHF 438.—

3



G+E Piastra diottrica Fass 90 CHF 389.—

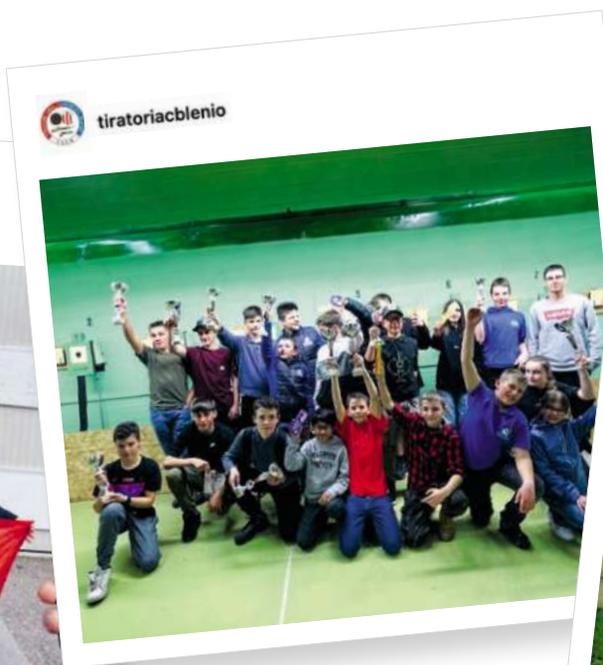
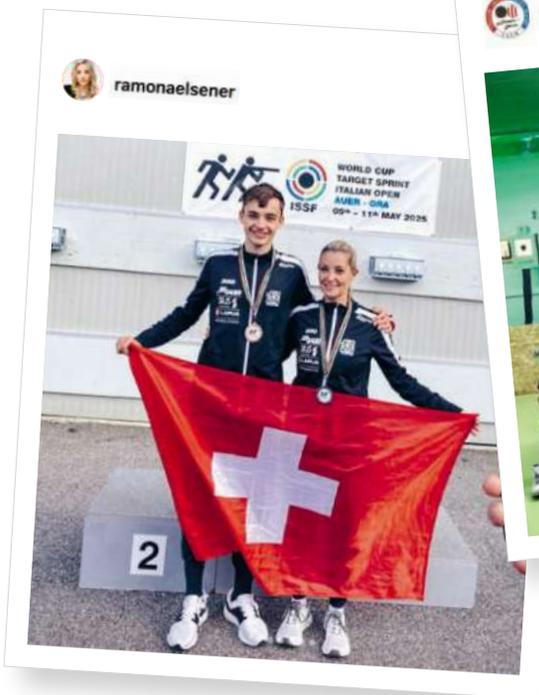


**DISTILLATO
IN SVIZZERA!**

www.gin-tiratore.ch

Distillato da: Maurice Richard GmbH | Hauptstrasse 56 | 8215 Hallau SH

La legge sull'alcol vieta la vendita di acquaviti ai minori di 18 anni

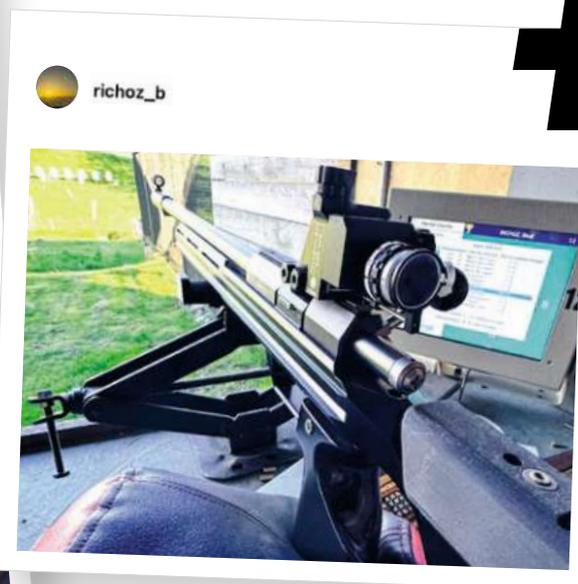
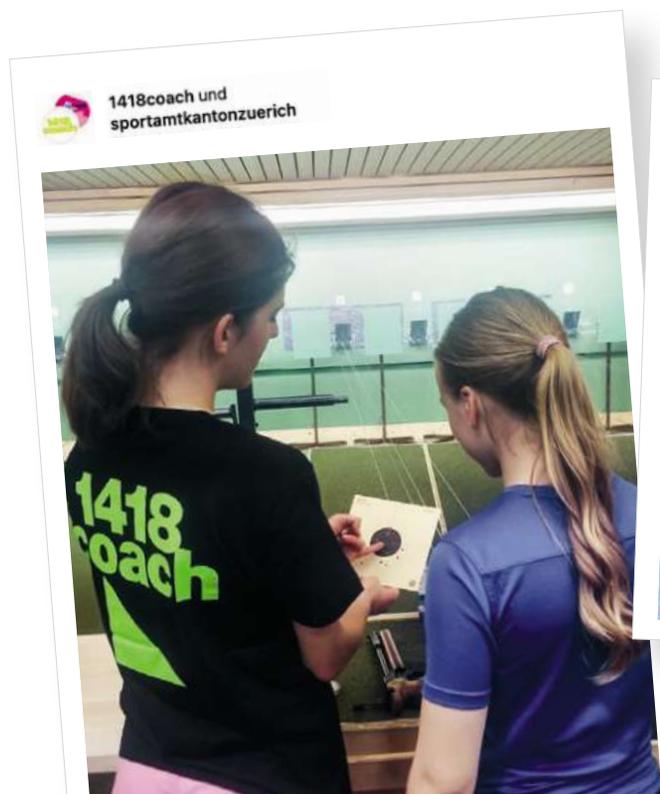
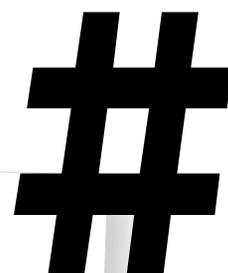


SWISSSHOOTING DIGITAL

La Federazione sportiva svizzera di tiro è attiva anche su Instagram. Oltre a Facebook, questo è il secondo canale di social media gestito dalla redazione FST.

Su questa pagina mostreremo le migliori fotografie dei nostri follower:

È FACILE PARTECIPARE: TAGGACI SUL TUO POST CON @SWISSSHOOTING.CH



MERCATINO

CERCO

Sammler kauft Schützenmedaillen, Kränze und Becher (Calven, Rütli, Morgarten, Lueg, Dornach u.a.) sowie Ehrenmédalionsabzeichen und weiteres vom Schiessen. Kaufe auch Schützenhausräumungen und Schützennachlässe. Ich suche auch die Tell-Ehrenmedaille, grosse und kleine Meisterschaft (siehe Bild)
Tel. 071 951 40 32
E-Mail: brunpe@hispeed.ch



Du besitzt alte Schützenmedaillen und möchtest diese verkaufen?

Als passionierter Sammler bin ich dauernd auf der Suche nach neuen Sammlerstücke. Melde Dich einfach, wenn Du deine Sammelobjekte zu fairen Preisen in gute Hände überlassen möchtest. Schau Dir einmal meine Website an. Ich freue mich auf Deine Kontaktaufnahme. Besten Dank!
www.meisterschuetze.ch
hallo@meisterschuetze.ch
Tel. 079 879 65 93



Sammler sucht:

ZFK und Pistolen
Zielfernrohr Karabiner ZFK-55
ZFK. 42/43
Diopter für Karabiner 31
Pistolen: Luger 08 Parabellum .00
Sig, Beretta, Walther, Tokarev, CZ,
Norinco - kal. 7.62mm
Glock 17,18,19
Auch andere Marken und auch defekt.
Tel.: 079 400 09 72

Suche:

Beretta Flinte Cal 12/76 und Stgw 90 und Glock-Pistolen (ältere Modelle)
Tel. 079 720 24 90

VENDO

Seltener RUGER- Percussion- Revolver «Old Army», «Black- Powder» Kal. 44 - absolut neuwertig!

Hochwertige Ganzstahl- Ausführung (Silber), Baujahr 1972. Gesamtlänge des Revolvers: 34cm. In Original Case.
Verkaufspreis: Fr. 560.-
Richard Estermann, 6010 Kriens
Tel. 041 310 90 90



Zugscheiben-Anlagen

Wir haben auf elektronische Trefferanzeigen umgerüstet und bietet nun acht voll funktionsfähige Zugscheiben-Anlagen für die 50m Pistolen-Disziplin zum Verkauf an.

Was wird angeboten?

- acht komplette Zugscheiben-Maschinensätze, exklusive der Laufkabel (diese mussten beim Rückbau gekappt werden)
- Motoren von Leroy-Somer - für ihre Langlebigkeit und Zuverlässigkeit bekannt
- fachmännisch abgebaut und sicher verstaut
- ideal als kompletter Bausatz für den Wiedereinbau oder als Ersatzteillager für bestehende Anlagen

Vorteile:

- bewährte, robuste Technik für den traditionellen Schiessbetrieb
- sofort einsatzbereit - alle Maschinensätze sind voll funktionsfähig

Preis: Verhandlungsbasis 200.- / Bausatz. Faire Angebote sind herzlich willkommen
Kontakt: 081 328 16 37 oder 079 480 86 68.
sybill.tscharner@gmx.ch

8 Stk. SIUS KK-Schiessanlage SA931 S25/50

Inkl. aller Kabel, Monitore, Drucker D93, etc. Anlage funktioniert noch einwandfrei, Preis auf Anfrage, verhandelbar.
Telefon: 079 664 58 05

Hämmerli 215

Mit allem Zubehör
Verkaufspreis Fr. 500.-
Tel. 079 633 25 47

9 Jauges de contrôle pour calibre GP11.

Mesurer avec précision le canon de votre fusil. Outils de haute qualité!

9 Kontrollmessgeräte zur Kalibrierung der GP11 und genauer Messung des Gewehrlaufes. Hohe Qualität des Werkzeugs!

Prix/Preis 230.-
gilles.kipfer@bluewin.ch



Standardgewehr Rieder & Lenz

Zu verkaufen ein Standardgewehr Rieder & Lenz, Kaliber 7,5 x 55 Swiss, inkl. Futteral
CHF 3900.-
Tel. 079 468 36 55



Zu verkaufen

2 Stgw. 57-02 sehr gut erhalten.
Preis nach Absprache mit WES
Mobil 076 309 94 94

Zu verkaufen

Rarität für Kenner: SIG P-210/5 in Top Zustand, Kaliber 7.65mm, mit Griffen der Schweiz. Nationalmannschaft. Verkauf nur mit gültigem WES. Preis Fr. 4'400. Kein Versand, nur Abholung. Tel. 078 666 25 25

**Zu verkaufen Sturmgewehr 57**

Sturmgewehr 57 mit Sportlauf Grünig + Elmiger, 1'950 Schuss
Mantelrohr blau mit verstellbarer Zweibeinstütze, Ringkorn
Verhandlungspreis Fr. 2'450.-
Tel. 079 422 68 51

**Zu verkaufen**

Wunderschöner ZFK 55
komplett mit Zielfernrohr (einwandfrei),
Transportbüchse für Zielfernrohr alles
nummerngleich.
Verkauf nach Schweizer Waffenrecht.
Preis Fr. 3'500.-
Tel. 079 500 50 59

**Sportschützenausrüstung in****Top Zustand zu verkaufen**

Anschütz Modell 54 mit hochwertiger Ausstattung: Visierlinienerverlängerung (Rieder & Lenz, abnehmbar), Farbfilter-Diopter, Duo-Ringkorn (beides stufenlos), Waffenkoffer sowie umfangreiches Pflege- und Reinigungszubehör. Dazu: Rollkoffer AHG, Brille Champion Super Olympic, Jacke Trutmann (Massanfertigung, ca. Gr. 50) – alles neuwertig. Optional mit Unterzieh-Shirts, Handschuhen, Schiessmützen und eingeschossener Munition. Fotos oder Besichtigung für ernsthafte Interessenten jederzeit möglich. Preis: Fr. 2'400.- (Fixpreis)
Kontakt: 079 392 82 66

Zu verkaufen LG/LP

Elektronische Trefferanzeigen 10m
2 x SIUS S 10 Lon (Jg. 2022)
2 x SIUS-ASCOR 921 (Jg. 1990)
Preis nach Absprache.
Tel. 079 247 53 26

**Zu verkaufen**

Standartgewehr 300m
Bleiker Standartgewehr Sport II
Nussbaum
Lauf neuwertig, ca. 400 Schuss
Zubehör
Visierlinien Verlängerung 157mm
Futteral Schiessriemen Knierolle
Verkaufspreis Fr. 4'500.-
Tel. 079 395 69 35
8722 Kaltbrunn

Bleiker Standardgewehr

Nussbaum Schaft, 1100 Schuss, Handstop, Super Grip Schaftkappe, Hammerli Diopter, Iris blende 5FE, Centra Iris Duo-Vario Ringkorn, verschiedenes Zubehör
Tel. 076 729 64 15

**Schiessbrille CHAMPION superolympic**

Gewehr rechts Art. 70206
Inkl. Etui, Kombiabdeckung grau
NEU, viermal gebraucht.
Neupreis Fr. 649.-
Preis Fr. 400.-
Tel. 079 434 13 64



PICCOLI ANNUNCI A PICCOLI PREZZI FORFETTARI

Con un vostro piccolo annuncio nella nostra rivista raggiungete in modo diretto più di 60'000 lettrici e lettori.

Spediteci il vostro annuncio per posta assieme a CHF 10 (inserzione di testo) o CHF 20 (inserzione fotografica) e una copia della vostra carta d'identità o del vostro passaporto a: Schiessen Schweiz, Kleinanzeigen, Lidostrasse 6, 6006 Luzern. Immagini (come *.jpg, *.tiff o *.pdf) da spedire in alta risoluzione in forma elettronica a: redaktion@swissshooting.ch

Per disposizioni della legge sulle armi, è necessaria una copia della carta d'identità/passaporto. Nell'inserzione appare solo il vostro numero di telefono. L'inserzione appare solo se viene pagata immediatamente.

INSERZIONI DI TESTO, CHF 10

Al massimo 250 battute, altezza 30mm

INSERZIONI FOTOGRAFICHE, CHF 20

Al massimo 250 battute più foto, altezza 70mm



Esclusivo!

Offerte per i soci di Swiss Shooting

Fino al **70% di sconto**
sugli abbonamenti TalkTalk!

TTE Swiss

- ✓ **Internet mobile** illimitato in Svizzera
- ✓ **Chiamate/SMS** illimitato in Svizzera

12.95
al mese

Il nostro consiglio

TTE international S

- ✓ **Internet mobile** illimitato in Svizzera
2 GB di dati all'estero
- ✓ **Chiamate/SMS** illimitato in Svizzera
100 min. all'estero

14.95
al mese

TTE international M

- ✓ **Internet mobile** illimitato in Svizzera
5 GB di dati all'estero
- ✓ **Chiamate/SMS** illimitato in Svizzera
300 min. all'estero

19.95
al mese

TTE All IN

- ✓ **Internet mobile** illimitato in Svizzera
e all'estero*
- ✓ **Chiamate/SMS** illimitato in Svizzera
e all'estero*

29.95
al mese

Prezzi in CHF IVA inclusa.



Scopri anche dispositivi e accessori a condizioni speciali.

b2b.mobilezone.ch/ssv

Con TalkTalk potete chiamare e navigare dalla rete Sunrise. * Valido per UE, GB, USA, CA, NO, LI, TR. Internet illimitato fino a 40 GB al mese, dopodiché Internet mobile all'estero viene bloccato fino alla fine del mese. Il volume di dati può essere ampliato acquistando un pacchetto internazionale.

mobilezone

POLIZIA AL LIMITE – E NESSUNO ASCOLTA

La sicurezza dei cittadini non deve diventare un bene a pagamento per chi se lo può permettere. La polizia ha urgente bisogno **DI NUOVE FORZE**, perché il numero di agenti sta pericolosamente diminuendo in tutta la Svizzera.

Testo: Markus Melzl, Commissario di polizia a r

Quando i responsabili della Federazione Svizzera dei Funzionari di Polizia mettono in guardia da «gruppi armati di vigilanti», non si tratta di allarmismo. È un campanello d'allarme. Un campanello d'allarme che non può essere formulato più forte di così, ma che viene a malapena ascoltato. La polizia svizzera è sottoposta a una forte pressione. E non in modo puntuale, ma sistematico. C'è carenza di agenti di polizia in tutto il Paese e la situazione è particolarmente tesa nelle città. Compiti supplementari, cortei, crimini informatici, violenza durante le partite di calcio, schiamazzi notturni, una società funzionante 24 ore su 24, mancanza di rispetto e straordinari: chi vuole ancora diventare agente di polizia con queste condizioni?

QUANDO LA SICUREZZA DIVENTA MERCE

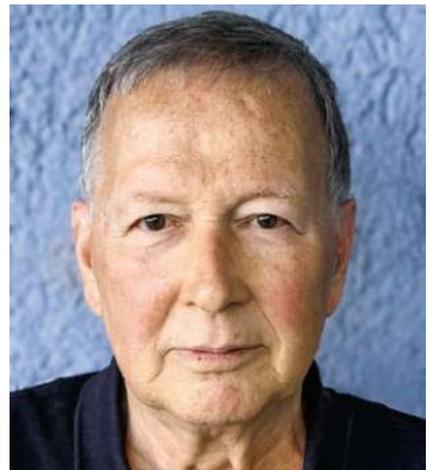
Nel frattempo, lo Stato sta esternalizzando sempre più compiti ai servizi di sicurezza privati. Questi impiegano oggi circa 30.000 persone, un numero netta-

mente superiore a quello di tutte i corpi di polizia svizzeri messi assieme. Ma la sicurezza non è un servizio come gli altri. Se solo chi è finanziariamente in grado di permettersi la protezione può permettersela, allora qualcosa nel nostro Stato di diritto si sta ribaltando. Nell'ambito della pubblica sicurezza sta emergendo sempre più una società a due livelli. Mentre chi può permetterselo ricorre a società di sicurezza private per ottenere protezione 24 ore su 24, i cittadini comuni devono sperare che ci sia un numero sufficiente di agenti di polizia per affrontare questioni meno urgenti, come piccoli incidenti o disordini notturni. In caso contrario, devono aspettare o farne a meno.

PERDITA DI FIDUCIA E OSTACOLI LEGALI

Inoltre, il Codice di procedura penale è sovraccarico e non è orientato a combattere il crimine in modo efficiente. Di conseguenza, gli investigatori sono rallentati, mentre i criminali ne traggono vantaggio. Oltre a ciò, gli agenti di polizia sono oggetto di sospetto generale ogni volta che intervengono e devono aspettarsi di dover affrontare eventuale affrontare una procedura penale. La diffidenza nei confronti della polizia è diventata socialmente accettabile negli ultimi anni.

Fortunatamente, nonostante queste condizioni quadro, ci sono dei giovani che scelgono di diventare agenti di polizia e meritano il nostro massimo rispetto. Ma quanto tempo passerà prima che anche loro dicano: non con me? Se anche dei funzionari di polizia con molta esperienza riconoscono la gravità della situazione e parlano di perdita di con-



BIO

Markus Melzl (73) è commissario di polizia giudiziaria in pensione ed ex portavoce del Ministero pubblico di Basilea Città. Nel 1973 ha svolto la scuola di polizia presso la Polizia cantonale di Basilea Città. Dal 1980 ha lavorato quale ispettore presso la polizia giudiziaria, nella sezione antidroga, nella sezione crimini finanziari e infine nello stato maggiore del Ministero pubblico fino al suo pensionamento.

trollo, allora - se non si fa nulla - questo sarebbe un fallimento politico e sociale. È tempo di ascoltare. E finalmente di agire prima che l'emergenza silenziosa diventi un'emergenza rumorosa che nessuno potrà più controllare. ●

INFO

Nella rubrica «Diritto in diretta», gli autori ospiti scrivono sugli attuali sviluppi della politica di sicurezza che potrebbero avere un impatto futuro sulla sicurezza interna e sul tiro in Svizzera. «Diritto in diretta» è sostenuta da piusicur, un'associazione indipendente con obiettivi di politica di sicurezza che opera in tutta la Svizzera.

Ulteriori informazioni:

www.piusicur.ch

TRA TRADIZIONE, DEMOCRAZIA E COSTRUZIONE DELLA NAZIONE

Da oltre 200 anni, il tiro svizzero unisce tradizione, valori democratici e identità nazionale. La storia della Federazione sportiva svizzera di tiro mostra come il tiro sia diventato molto più di un semplice sport, ovvero un **SIMBOLO DI UNITÀ, CAMBIAMENTO SOCIALE** e solidarietà vissuta.

Testo: Regula Berger Foto: Museo Svizzero del tiro

Nel 1820 emersero le prime idee per una società nazionale dei carabinieri. In occasione della gara cantonale di tiro del 1822 ad Aarau, il monitore di tiro Karl Ludwig Schmid-Guiot propose una società federale di tiro. L'associazione fu fondata nel 1824, in occasione del primo tiro federale. Nel bel mezzo delle tensioni politiche, la società dei carabinieri doveva contribuire a «[...] stringere un vincolo intorno ai cuori dei confederati, ad accrescere la forza della patria attraverso l'unità e i legami più stretti [...]», come si legge negli statuti del 1824. La società promuoveva anche il pensiero democratico, che veniva praticato attivamente nella vita societaria.

La Società Svizzera dei carabinieri divenne così il custode dei valori liberali, federalisti e democratici. Come bandiera dell'associazione fu scelta la croce bianca che fluttua liberamente su sfondo rosso, basata sullo stemma della Confederazione svizzera del 1815. Il precursore dell'attuale bandiera svizzera sventolava quindi già alla prima festa federale di tiro del 1824.

UN PALCOSCENICO PER L'UNITÀ E IL CAMBIAMENTO

Le feste federali di tiro si trasformarono rapidamente in importanti eventi sociali nello spirito dell'unificazione e della costruzione dell'identità nazionale. Tuttavia, esse rimasero appannaggio degli uomini: nel 1829, il clero friborghese proibì a tutte le donne di accedere al terreno di festa. Nel 1830, i padroni di

casa patrizi conservatori volevano censurare i discorsi alla festa bernese, ma le canzoni patriottiche e i discorsi spontanei sfidarono questa restrizione. Nel 1832, la quattordicenne Aloysia Meyer divenne la prima donna a partecipare a una festa federale di tiro a Lucerna - un segno notevole. Tuttavia, le donne rimasero a lungo un'eccezione nel mondo del tiro. Nel 1836, l'allora presidente e poi consigliere federale Henri Druet rovesciò deliberatamente il famoso motto dei tre moschettieri: «Tutti per uno, uno per tutti». In questo modo, mise al centro l'impegno della comunità nei confronti dell'individuo - un chiaro impegno



Bandiera della Schützenverein Bremen «Der freien Schweiz», 1857.



HAUPTANSICHT DES FESTPLATZES
am eidg. Freyschiessen in Basilea im Jahr 1844.

VUE DE LA PLACE DU TIR FEDERAL
à Basle en Suisse 1844.

«Programma per la Festa del grande Ehr- und Freyschiessens» a Friburgo 1829, indirizzato ai «Signori tiratori».



Tutte le bandiere sono ancora intatte alla Festa federale di tiro di Basilea del 1844.

politico di solidarietà. La socializzazione non fu mai trascurata. Alla festa di tiro del 1838 a San Gallo, ad esempio, i partecipanti svuotarono 68'400 bottiglie di vino in otto giorni. Due anni dopo, a Soletta nel 1840, la frattura politica sembrava superata e la strada verso uno Stato federale era spianata. Jeremias Gotthelf scrisse a proposito della festa: «Non si vedono più spaccature [...], ma gente svizzera, portata da un unico sentimento, il sentimento nazionale». Tuttavia, il fatto che le tensioni non fossero ancora del tutto superate fu dimostrato a Basilea nel 1844: il comportamento provocatorio di alcuni conservatori vallesani portò alla rimozione della bandiera vallesana in segno di protesta contro la posizione antiliberalista del loro cantone d'origine, bandiera su cui poi fu addirittura sparato. Per evitare un'ulteriore escalation, i vallesani furono allontanati con onore sotto scorta dalla festa.

CON LO STATO FEDERALE ALLA NAZIONE

Dopo la guerra del Sonderbund, nel 1848 fu fondato il moderno Stato federale. Tre ex presidenti della Federazione svizzera di tiro - Henry Druey, Wilhelm Matthias Naeff e Josef Munzinger - furono membri del primo Consiglio federale. Ciò illustra la rilevanza politica dell'arte del tiro all'epoca. Nonostante le tensioni in corso tra forze conservatrici e liberali, la coscienza nazionale doveva essere ulteriormente rafforzata, tra l'altro attraverso la leggenda di Guglielmo

Tell o il ricordo di importanti battaglie come quelle di Sempach e Morat. La Società Svizzera dei carabinieri rimase un attore influente nel giovane Stato federale. Nel 1874, la Confederazione affidò alle società di tiro l'organizzazione del tiro fuori servizio, un compito che svolgono ancora oggi.

IL POTERE SIMBOLICO OLTRE I CONFINI

La fondazione del moderno Stato federale non passò inosservata all'estero. Ad esempio, i tiratori della Libera Città Anseatica di Brema dedicarono una bandiera d'onore alla «Svizzera Libera» nel 1857 e donarono il modello di nave «Helvetia» come premio per la Festa Federale di Tiro di Zurigo nel 1859. La vera «Helvetia» portò molti emigranti in Nord America a partire dal 1858. Allo stesso tempo, gli statisti europei onorarono il tiro svizzero: nel 1876, il re Guglielmo III dei Paesi Bassi regalò alla SSC un trofeo d'argento di dodici chilogrammi, riccamente decorato con storie di eroi svizzeri.

Ancora oggi, la vita di società e le feste di tiro rappresentano un profondo legame tra tradizione democratica, difesa e impegno sociale. La Società Svizzera dei carabinieri - oggi conosciuta come Federazione Sportiva Svizzera di Tiro (FST) - è una delle più antiche federazioni sportive della Svizzera. La sua responsabilità va oltre lo sport del tiro: conserva il suo patrimonio storico e trasmette i valori alle generazioni future.

Ordina
ora!

Agenda con più di 1300 eventi nelle discipline:

- > fucile 10 m, 50 m, 300 m e balestra
- > pistola 10 m e 25/50 m
- > tiro a segno con fucile e pistola

Le strutture degli sport di tiro svizzeri:

- > Federazione Sportiva svizzera di Tiro (FST)
- > Membri della federazione
- > Federazioni svizzere di tiro
- > funzioni, responsabili

Risultati dei campionati svizzeri

KROMER
Shooting

_____ esemplare diario di tiro svizzero 2025
(prezzo CHF 17.50 IVA inclusa, più spese di spedizione)

_____ esemplare diario di tiro svizzero in abbonamento
(fino alla cancellazione, prezzo CHF 16.50 IVA inclusa,
più spese di spedizione)

Società: _____

Cognome, nome: _____

Via: _____

NAP, posizione: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

CALENDARIO

Offerto dal Schweizerischen Schützenkalender

GIUGNO

19-22 E 27-30 GIUGNO E 4-6 LUGLIO
31. Tiro cantonale Friburgo
Fucile 300m, pistola 25/50m
www.fr25.ch

20-22 E 27-29 GIUGNO E 4-6 LUGLIO
63. Tiro cantonale San Gallo
Fucile 300m, pistola 25/50m
www.sgksf2025.ch

22 GIUGNO
91. Tiro storico di Morat
Fucile 300m
Murten, FR

25-28 GIUGNO
Tiro storico di Sempach
Fucile 300m, pistola 25m
Sempach, LU

28 GIUGNO
Finale campionato svizzero
gruppi Elite
Fucile 50m
Thun, Guntelsey, BE

29 GIUGNO
Finale campionato svizzero
gruppi Juniores
Fucile 50m
Thun, Guntelsey, BE

LUGLIO

4-6 E 11-13 E 17-20 LUGLIO
Tiro cantonale ticinese
Fucile 50/300m, pistola
25/50m
www.tcat25.ch

AGOSTO

8-10 E 15-17 AGOSTO
Festa federale di tiro della
Gioventù
Fucile 10/50/300m e pistola
10/25m
Chablais, VD-VS
www.fftj2025.ch

14 AGOSTO
Tiro storico del Grimsel
Fucile 300m
Guttannen, BE

15-17 E 22-25 E 29-31 AGOSTO
27. Tiro cantonale Zurigo
Fucile 50/300m e pistola
25/50m
www.wyland25.ch

23 AGOSTO
Historisches Überfallschiessen
a 85 metri
Fucile 300m e pistola 25m
Ennetmoos, NW

23-24 AGOSTO
Tiro storico dello Stoss
Fucile 300m e pistola
25m/50m
Gais, AR

30 AGOSTO
Finale CSG-P25
Pistola 25m
Thun, BE

SETTEMBRE

31 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE
Campionati svizzeri
Fucile 50/300m e pistola
25/50m
Thun, BE

5-7 E 12-14 SETTEMBRE
Landesteil Bern Jura
Schützenfest
Fucile 50/300m e pistola
25/50m
www.trjb25.ch

6 SETTEMBRE
Finale CSG-F300
Fucile 300m
Winterthur, ZH

6 SETTEMBRE
Finale Maestria individuale
pistola libera FP50-P50 e
PA50
Pistola 50m e in appoggio
Lausanne, VD

7 SETTEMBRE
Finale Serie di campagna
Fucile 300m e pistola 25m
Möhlin, AG

Tutte le indicazioni senza
garanzia.

ANTEPRIMA NUMERO 3/2025

La prossima edizione
apparirà il:
03.10.2025

Chiusura redazionale:
01.09.2025

Chiusura per le inserzioni:
25.08.2025



Un calendario dettagliato con tutti
gli appuntamenti lo trovi sempre su
www.swissshooting.ch

PARTNER & FORNITORI

PARTNER UFFICIALI

 Assicurazioni www.helsana.ch	 Munizione www.lapua.com	 Esercito svizzero www.armee.ch	 Sistemi di bersagli elettronici www.sius.ch	 Sistemi di bersagli elettronici www.polytronic.ch
 Fucili sportivi www.grueneel.ch	 Armi sportive e per forze dell'ordine www.carl-walther.de	 Armi sportive e per forze dell'ordine www.sigsauer.swiss		

FORNITORI UFFICIALI

 Abbigliamento sportivo www.ochsnersport.ch	 Tipografia, bersagli www.kromerprint.ch	 Fucili sportivi www.bleiker.ch	 Assicurazioni www.mobiliar.ch	 Telecomunicazioni ed accessori www.mobilezone.ch
 Accessori sportivi www.blackroll.ch	 Pistole ad aria compressa www.morini.ch	 Consigli in protezione dell'udito www.hoerschutzberatung.ch	 Tipografia www.merkurmedien.ch	 Occhiali da tiro www.champion-brillen.ch
 Ricami, stampa tessile e articoli promozionali www.alltex.ch	 Abbigliamento sportivo www.jako.de	 Distinzioni / corone www.a-bender.de	 Partner ufficiale della mobilità www.ford.ch	 Sensori di movimento www.schiesstrainer.ch

SOSTENITORI E DONATORI

 Associazione dei donatori www.schuetzen-goenner.ch	 Club dei 100 www.schuetzen-goenner.ch
--	---

IMPRESSUM

Tiro Svizzero Schweizerisches Schützenmagazin
Tiratore sportivo Gazzetta dei tiratori
Rivista ufficiale della Federazione sportiva svizzera di tiro
Editore Federazione sportiva svizzera di tiro, Lidostrasse 6, 6006 Lucerna
Tiratura 41'118 (dati REMPI)
Apparizione trimestrale

Disclaimer Riproduzione, duplicazione, memorizzazione o elaborazione di articoli e immagini, anche parziali, solo con l'autorizzazione scritta dell'editore. La redazione si riserva di accorciare, riscrivere, posticipare o anche non pubblicare articoli di autori esterni. Non ci si assume responsabilità per materiale redazionale e fotografico non richiesto.
Copyright © 2025 Federazione sportiva svizzera di tiro
Redazione Philipp Ammann (pam), Christoph Petermann (cpe), Elena Biasin (ebi), Renate Geisseler (rge), Chris Kast (cka)

Autori in questa edizione Chantal Gisler, René Weber, Aurore Müller, Markus Melzl, Regula Berger
Contatto Redazione «Tiro Svizzero», Lidostrasse 6, 6006 Lucerna, Telefono 041 418 00 30, redaktion@swissshooting.ch
Layout, Grafica trumit GmbH, Reiko Mizutani, Jorina Thomalla, Tanja Beyerle
Stampa merkur medien ag, Langenthal
Inserzioni Redazione «Tiro Svizzero», Telefono 041 418 00 30, redaktion@swissshooting.ch

Abbonamento
Numero separato: CHF 6.70,
Abbonamento annuale: CHF 20.
Gratuito per tutti i tiratori con licenza della FST.
Servizio abbonamento
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna,
Telefono 041 418 00 30,
aboservice@swissshooting.ch

Shop



NEW



Art. No. 14.9707 G+E/SIG SAUER Fass 90 Raccogli Bossoli

in collaborazione con:



LIMITED

Salva CHF 504.90 - Offerta valida fino al 30 settembre 2025



Shop



approved by



Offerta completa per CHF 6'985.— invece di CHF 7'489.90

Art. Nr. 04.1111.0KOMPLETT Fass 90 „Black Special“ Offerta completa con Mirino premium

Tirare senza occhiali



Art. No. 17.0024
Gehmann 570-0
Diaframma a iride
6 FC e ottica o.ox
Ø 0.5-3.0



Art. No. 17.0043
Gehmann 575-0
Diaframma a iride 6FC,
2-Pol, ottica 0.0
Ø 0.5-3.0

l'anello ottimale per il
prolungamento della linea
di mira Fass 90



Art. No. 16.3295
Centra Anello Iris
Vario M18 2.3-3.3,
1.2 Rosso



Art. No. 17.0013
Gehmann 530-0
Diaframma a iride e
ottica 0,0x
Ø 0.5-3.0

Shop

